

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE DEL VENETO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il presente progetto prevede un lavoro di rete e coordinamento tra le Pro Loco, i Consorzi di Pro Loco ed i Comitati Provinciali di seguito riportati, con **capofila il Comitato Regionale UNPLI Veneto**:

BELLUNO	
COMUNITÀ MONTANA AGORDINA	BL
PRO LOCO LONGARONE	BL
PADOVA	
UNPLI PADOVA	PD
PRO LOCO MONSELICE	PD
ROVIGO	
CANARO	RO
TREVISO	
UNPLI VENETO (CAPOFILA)	TV
COMUNE DI MIANE	TV
UNPLI TREVISO	TV
CONSORZIO VALDOBBIADENESE	TV
PRO LOCO REVINE LAGO	TV
PRO LOCO SP BARBOZZA	TV
PRO LOCO PAESE	TV
PRO LOCO CIMADOLMO	TV
PRO LOCO COMBAI	TV
COMUNE DI REVINE LAGO	TV
PRO LOCO DI FREGONA	TV

PRO LOCO DEL COMUNE DI MORGANO	TV
PRO LOCO DI SARMEDE	TV
PRO LOCO VITTORIO VENETO	TV
CONSORZIO PL OPITERGINO MOTTENSE	TV
PRO LOCO GODEGA DI SANT'URBANO	TV
COMUNE DI PORTOBUFFOLE'	TV
PRO LOCO DI ASOLO	TV
VENEZIA	
PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA	VE
PRO LOCO SALZANO	VE
UNPLI VENEZIA	VE
VICENZA	
CONSORZIO COLLI BERICI	VI
PRO LOCO MAROSTICA	VI
ASSOCIAZIONE PRO MALO	VI
ASSOCIAZIONE PRO LUGO	VI
PRO LOCO ROANA	VI
COMITATO UNPLI VICENZA	VI
CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO	VI
CONSORZIO SERENISSIMA AGNO CHIAMPO	VI
CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	VI
PRO LOCO CALDOGNO	VI
CONSORZIO VICENZA NORD	VI
VERONA	
CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	VR
PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	VR
PRO LOCO MOLINA	VR

L'area presa in considerazione dal progetto è eterogenea e copre tutte e sette le province del Veneto, estendendosi da ovest ad est da Verona (3 sedi) a Treviso (18 sedi) passando per Vicenza (11 sedi), Padova (2 sedi) e Venezia (3 sedi) e comprendendo anche i territori di Belluno a nord (2 sedi) e Rovigo a sud (1 sede).

Si tratta di un'area con molte diversità, o per meglio dire peculiarità, sia dal punto di vista geografico che culturale, ma le realtà che fanno parte del progetto presentano anche numerosi punti in comune, come la vivacità culturale, la presenza di eccellenze storiche, artistiche e demoetnoantropologiche, che hanno determinato la nascita di numerosi eventi e manifestazioni ad esse dedicate.

In questi territori, insieme alle istituzioni, hanno avuto un ruolo determinante le associazioni Pro Loco.

Il quadro che segue deriva da un'indagine-ricerca effettuata dalle Pro Loco e dai Consorzi aderenti al progetto presso Enti locali (uffici regionali, Comuni, Province, Camere di Commercio, agenzie formative). I dati anagrafici sono stati desunti dal sito istituzionale dell'ISTAT.

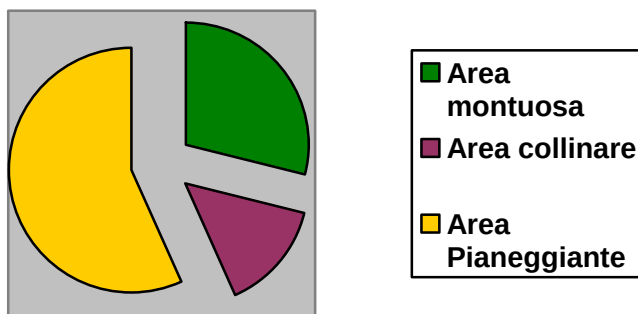
DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio oggetto del nostro studio riguarda comuni delle provincie di Treviso, Vicenza, Verona, Belluno, Padova, Venezia e Rovigo.



Il Veneto è una regione che comprende al suo interno molteplici forme del paesaggio naturale: dalla fascia costiera affacciata sull'Adriatico alla pianura, che poi si innalza nei dodici rilievi dei Colli Euganei e dei Monti Berici. Il suo territorio è morfologicamente molto vario, con una prevalenza di pianura (56,4%), ma anche estese zone montuose (29,1%) e, in minor misura, collinari (14,5%).

Morfologia del territorio (%)
Fonte: schede informative Pro loco



POPOLAZIONE

La popolazione del Veneto non è omogeneamente distribuita. Se la media pianura vanta le densità maggiori (soprattutto lungo la fascia che va da Verona a Venezia passando per Vicenza, Padova e Treviso), meno popolati sono la bassa Veronese (eccetto nel quadrilatero compreso tra Bovolone, Isola della Scala, Nogara e Legnago) e il Polesine (specie in seguito all'alluvione del 1951). Ancor meno abitate sono le Prealpi e la montagna (la provincia di Belluno mostra le densità minori), eccetto l'alto Vicentino e la Val Belluna. A partire dagli anni ottanta si è verificato il fenomeno dello spostamento di parte della popolazione dalle grandi città (Venezia con Mestre in testa) a favore dei piccoli e medi comuni delle "cinture" periurbane.

Nella sottostante tabella sono riportati gli indicatori demografici per provincia.

	Totale Regione	Verona	Vicenza	Belluno	Treviso	Venezia	Padova	Rovigo
tasso di natalità (per mille abitanti)	8,6	9	8,8	7	9,1	7,8	8,8	7,1
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,4	9,1	8,8	12,3	8,5	10,5	9	11,9
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3	3,7	2,7	2,5	2,7	3,1	2,8	2,7
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-	0,5	0,1	-0,6	-0,4	-	0,3	-2,1
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	2,4	3,4	2	1	1,6	2,6	2,3	2,9
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	7,7	11,9	2,9	5,1	5,6	11,6	6,5	10,3
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	10,1	15,9	5	5,6	6,8	14,2	9,2	11,1
crescita naturale (per mille abitanti)	-0,9	-0,2	0,1	-5,2	0,5	-2,6	-0,2	-4,8
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	9,2	15,7	5,1	0,3	7,3	11,6	9	6,2
numero medio di figli per donna	1,42	1,43	1,47	1,3	1,5	1,36	1,42	1,22
speranza di vita alla nascita - maschi	80,3	80,3	80,2	79,2	80,9	80	80,7	79
speranza di vita a 65 anni - maschi	18,7	19	18,6	17,8	19	18,4	18,9	18,2
speranza di vita alla nascita - femmine	85,3	85,3	85,4	84,1	86	84,9	85,5	84,2
speranza di vita a 65 anni - femmine	22,5	22,7	22,5	21,7	23,2	22	22,7	21,9
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	14,2	14,6	15,1	12,6	15,2	13,2	14,1	11,5
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	64,9	65	65,2	63,4	65	64	65,5	65
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	20,9	20,4	19,7	24	19,9	22,7	20,5	23,4
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	54,1	53,9	53,3	57,8	53,8	56,2	52,8	53,8
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	32,2	31,4	30,1	37,9	30,5	35,5	31,2	36
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	146,8	139,3	129,9	190,9	131	171,7	145,1	203,3
età media della popolazione - al 1° gennaio	44	43,5	43	46,2	43,2	45,3	43,9	46,5

Fonte Istat al 31 dicembre 2013

SCUOLE

Il progetto intende avvalersi anche di un percorso che l'UNPLI Veneto, la Regione Veneto e il Miur stanno portando avanti dal 2012 con l'obiettivo di valorizzare la cultura orale locale e il territorio veneto. Con il presente progetto si intende rivolgersi in particolare alle scuole del Veneto e alle scuole italiane d'Istria al fine di riscoprire il patrimonio linguistico e culturale della regione.

Le istituzioni scolastiche costituiscono, quindi, un canale preferenziale di promozione, in quanto si interverrà maggiormente nei confronti dei giovani che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado.

Come si evince dalle tabelle sotto riportate cospicuo è il numero di istituzioni scolastiche presenti nelle varie province interessate dal progetto.

REGIONE VENETO

Scuole secondarie di primo grado: numero di scuole per tipo di gestione e anno

	2009	2010	2011	2012	2013
pubblica	578	584	583	586	588
statale	578	584	583	586	588
privata	69	68	71	74	75
TOTALE	647	652	654	660	663

REGIONE VENETO

Scuola secondaria di secondo grado: numero di scuole per tipo di gestione e anno

	2009	2010	2011	2012	2013
Istituto professionale per l'industria e l'artigianato					
pubblica	42	42	40	38	38
statale	40	40	40	38	38
non statale pubblica	2	2			
privata	1	1	1	1	1
totale	43	43	41	39	39
Istituto professionale per i servizi commerciali					
pubblica	27	26	24	24	25
statale	26	25	24	24	25
non statale pubblica	1	1			
totale	27	26	24	24	25
Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione					
pubblica	17	17	18	18	18
statale	17	17	18	18	18
totale	17	17	18	18	18
Altri istituti professionali					
pubblica	21	21	21	21	21
statale	21	21	21	21	21
privata	1	1	2	2	2
totale	22	22	23	23	23
Istituto tecnico industriale					
pubblica	43	43	43	44	44
statale	43	43	43	44	44
privata	10	9	9	9	9

totale	53	52	52	53	53
Istituto tecnico commerciale					
pubblica	59	60	58	60	60
statale	58	59	57	59	59
non statale pubblica	1	1	1	1	1
privata	11	9	9	7	7
totale	70	69	67	67	67
Istituto tecnico per geometri					
pubblica	12	12	12	12	12
statale	11	11	11	11	11
non statale pubblica	1	1	1	1	1
privata	3	3	4	4	4
totale	15	15	16	16	16
Altri istituti tecnici					
pubblica	22	23	24	24	24
statale	22	23	24	24	24
privata	7	7	7	7	8
totale	29	30	31	31	32
Licei socio-psico-pedagogici, della comunicazione, delle scienze sociali (ex ist./scuole magistrali)					
pubblica	19	19	19	19	19
statale	19	19	19	19	19
privata	12	12	14	15	15
totale	31	31	33	34	34
Liceo scientifico					
pubblica	50	50	50	51	52
statale	49	49	49	50	51
non statale pubblica	1	1	1	1	1
privata	23	23	29	29	29
totale	73	73	79	80	81
Liceo classico					
pubblica	28	28	29	30	30
statale	28	28	29	30	30
privata	16	16	17	17	17
totale	44	44	46	47	47
Liceo linguistico					
privata	19	19	20	20	20
totale	19	19	20	20	20
Istituto d arte					
pubblica	10	10	10	9	8
statale	10	10	10	9	8
totale	10	10	10	9	8

Liceo artistico					
pubblica	7	7	7	13	13
statale	7	7	7	13	13
privata	2	2	3	3	2
totale	9	9	10	16	15
Totale					
pubblica	357	358	355	363	364
statale	351	352	352	360	361
non statale pubblica	6	6	3	3	3
privata	105	102	115	114	114
totale#0	462	460	470	477	47

Fonte Istat al 31 dicembre 2013

Di seguito viene presentato, prendendo in esame le diverse sedi di attuazione del progetto, un quadro introduttivo del contesto territoriale nel quale si svolgerà il progetto.

RISORSE CULTURALI

Premessa

Il 25 marzo, con legge regionale del Veneto, è stato scelto per una ricorrenza: LA FESTA DEL POPOLO VENETO, ciò ha fornito un'occasione per favorire riflessioni ed approfondimenti sul tema della propria identità di comunità regionale.

Ricordare e festeggiare un mito di fondazione come la nascita di Venezia diventa un rinnovare e rafforzare la propria appartenenza di comunità regionale. Non un'esaltazione di momenti storici ormai passati o di aspetti culturali affascinanti non più utilizzabili, ma un modo per dar senso alla vita odierna perché **“una società vive nelle sue tradizioni, in esse riflette la sua identità e attraverso di esse si riconosce”** (storico Franco Gardini).

Le tradizioni sono la strada maestra dove cercare l'identità, farla emergere, rinnovarla e valorizzarla; riconoscere in esse ciò che i nostri padri ci hanno trasmesso e lasciato perché ne diveniamo i custodi. Le tradizioni ci danno una visione del mondo nello spazio della vita quotidiana e permettono di identificarci come comunità regionale riconoscendoci nel linguaggio che adoperiamo, nel territorio che calpestiamo, nel lavoro, nel cibo, nelle feste che pratichiamo, non con la nostalgia del tempo che si è fermato, di quelle società “immobili” e “fredde” non toccate dalla storia.

Nelle tradizioni rintracciamo le radici che ci permettono di vivere questo momento storico da cittadini del mondo, ma prima di tutto da Veneti.

In questo contesto storico-sociale, la scuola partecipa all'importante processo di riscoperta e valorizzazione delle radici culturali del Veneto facendo fare ricerca ed esperienza alle giovani generazioni delle caratteristiche peculiari del loro territorio.

Le esperienze degli istituti scolastici di ogni ordine e grado maturate nel corso degli anni hanno dimostrato come sia vivo il desiderio di identità e di appartenenza alle proprie comunità originarie, senza

comunque voler dimenticare di essere cittadini italiani ed europei.

Il territorio, dunque, sente l'esigenza di riscoprire le tradizioni e questo "bisogno" va ascoltato e tutelato.

Si è ritenuto pertanto opportuno individuare il patrimonio linguistico e culturale che ha contribuito al formarsi di un'identità dei luoghi unica, quali DESTINATARI PRIMARI DEL PRESENTE PROGETTO.

COMITATO PROVINCIALE UNPLI PADOVA

sede Camposampiero, Provincia Padova, Regione Veneto.

Camposampiero è un comune della provincia di Padova, noto ai comuni limitrofi per i servizi sanitari che offre come l'efficiente ospedale, uno dei più antichi del territorio, per la zona industriale ed artigianale, per i 3 parchi commerciali e il centro storico ricco di attività commerciali di piccola-media dimensione. La mobilità urbana è favorita da tre aziende di trasporto pubblico e dalla presenza della stazione ferroviaria. Tale importanza è ricoperta sin dai tempi più remoti, in quanto colonia romana posta lungo la via Aurelia e, in epoca medievale, dominio di feudatari che del luogo presero il nome. Oggi il comune ha una popolazione di **12.191 abitanti**.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
12191	1951	8177	2063	45-49	1852	15,3

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
384	679

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comitato UNPLI Padova
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Si ricordano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Camposampiero:

- Ferruccio Macola, giornalista e politico
- Peggy Guggenheim, collezionista d'arte
- Carlo Carraro, economista e statistico
- Ruggero Pertile, maratoneta

Mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale(Camposampiero)

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Accademia Filarmonica, Corale San Liberale, Coro San Marco, Gruppo Teatrale Campello,
Gruppi folkloristici	I Ruzzantini
Poeti/scrittori locali	Walter Basso, Davide Morosinotto
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Scuola Secondaria 1° "Scardeone" - IC Borgoricco.

Altre associazioni culturali: Amici delle Visite guidate.

PRO LOCO MONSELICE

Provincia di Padova, Regione Veneto.

E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (50,53 kmq) nella Provincia di Padova, dopo Padova e Codevigo. Di origini antichissime, si narra che venne fondata da Ossicella, un compagno di Antenore, o da Egina, regina della Rocca. Già insediamento neo-eneolitico (IV-III millennio a.C.), della cultura del bronzo (II millennio a.C.) e romano, sotto i Longobardi e Franchi Monselice è un'importante roccaforte militare e centro amministrativo a capo di un vasto territorio tra l'Adige e i Colli Euganei. Libero Comune a metà del XII secolo, nel 1237 accoglie il tiranno Ezzelino III da Romano, vicario dell'Imperatore Federico II di Svevia in terra veneta, conquistato nel 1338 dai da Carrara, signori di Padova, al termine di un estenuante assedio durato un intero anno, nel 1405 è annesso al territorio della Serenissima. Il lungo e prospero periodo veneziano ne segna il graduale declino della vocazione militare ed il fiorire delle attività agricole, industriali (estrazione e filatura) e commerciali, favorite dalle comode vie fluviali di trasporto. L'estrazione di pietra dal colle della Rocca e dal Montericco caratterizza la crescita industriale della città e raggiunge il suo massimo sviluppo nel '700 (un grosso carico di trachite partito da Monselice nel 1722 sarà impiegato per pavimentare piazza San Marco a Venezia). La ricchezza e vivacità soprattutto culturale del Comune è tutt'ora evidente.

Popolazione: 17.639 abitanti (anno 2013)

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
17.639	2205	11360	4074	45,5	1200	6.8%

Popolazione scolastica (anno 2014)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
500	809

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	2	Comune e Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Si ricordano inoltre: Duomo Nuovo di San Giuseppe Lavoratore, Antica pieve di Santa Giustina (detta anche Duomo Vecchio), Santuario delle sette chiese, Chiesa di San Martino, Chiesa di San Tommaso, Chiesa del Carmine, Chiesa di San Giacomo, Chiesa di Santo Stefano, Piazza Mazzini con la duecentesca torre civica, Villa Duodo, Villa Contarini, Villa Emo, Villa Pisani, Villa Nani-Mocenigo.

Realità del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Compagnia Palcoscenico Città di Monselice, Schola Gregoriana Monselicensis, Coro Parrocchiale N. Giorgini, Banda Citta di Monselice, Centro Studi sull'Etnodramma, Roesso Mondo, Coro Città di Monselice, Lirica.Mente
Gruppi folkloristici	Compagnia del Lupo Passante (scherma storica), Giostra della Rocca, Remiera Euganea, Arcieri storici Monselice, Gruppo S. Carlo
Poeti/scrittori locali	Paolo Diacono, Simone Paltanieri, Guido Guinizzelli, Albertino Mussato, Francesco Petrarca, Ruzzante, Francesco Guicciardini, Anton Francesco Doni, Alvise Cornaro, Antonio Gualtieri, Giuseppe Paltanieri, Carlo Monticelli, Giorgio Bassani,.
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC "Zanellato" plesso Giorgio Cini; Scuola primaria "G. Cini".

Altre associazioni: Amici dei Musei, Amici delle Arti, Vivi San Bortolo, La Nostra Terra, Nobile Contrada S. Bortolo, Contrada S. Giacomo, Sovrana Contrada Torre, Laboriosa Contrada Ca' Oddo, Contrada S. Cosma, Contrada del Carmine.

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Monselice:

- Ida Lenti Brunelli, Giusta tra le Nazioni
- Eros Borile, Giusto del Mondo
- Bruno Barnes, liutaio
- Davide Ferrario, musicista
- Fabio Gemo, antropologo, regista e attore
- Guido Guinizzelli, poeta
- Francesco Petrarca, poeta
- Anton Francesco Doni, letterato, editore, traduttore
- Simone Paltanieri, cardinale
- Gianni Brunoro, giornalista, saggista
- Donato Davide, scrittore

COMITATO UNPLI VICENZA

Sede Vicenza, Regione Veneto.

Vicenza è un comune italiano di 113.655 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Veneto. È il quarto comune della regione per popolazione e il quinto più densamente popolato. Meta di turismo culturale con flussi da ogni parte d'Italia ed internazionali, gode dell'appellativo di "Città del Palladio", dal nome dell'architetto che qui realizzò numerosi edifici nel tardo Rinascimento. Proprio perché la città costituisce una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio e per la sua storia millenaria, Vicenza è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

La città è, inoltre, tra i più importanti centri industriali ed economici italiani, cuore di una provincia costellata di piccole e medie imprese il cui tessuto produttivo registra da anni il terzo posto in Italia per fatturato nelle esportazioni, trainate soprattutto dal settore metalmeccanico, tessile e orafa: quest'ultimo raggiunge nel capoluogo berico oltre un terzo del totale delle esportazioni di oreficeria, facendo di Vicenza la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

Popolazione: 113.655 abitanti (anno 2013)

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
113.655	15.264	71.731	26.660	44,5	18.266	16,1%

Popolazione scolastica (anno 2014)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
3045	5148

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva (Comune di Vicenza)

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	7	Comune - Associazioni
Assistenza fasce deboli	Si	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	2	Comune
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Si ricordano inoltre: Cattedrale di Santa Maria Annunciata, Basilica Santuario della Madonna di Monte Berico, Basilica dei Santi Felice e Fortunato, Chiesa Tempio di Santa Corona, Chiesa di San Vincenzo, Chiesa di San Lorenzo, Chiesa di Santa Maria Nova, Chiesa di Santa Maria dei Servi, Chiesa di Santa Maria in Araceli, Chiesa di San Marco in San Girolamo, Chiesa di San Giorgio in Gogna, Abbazia di Sant'Agostino, Chiesa di San Rocco, Oratorio di San Nicola da Tolentino, Oratorio del Gonfalone, Oratorio delle Zitelle, Palazzo Barbaran Da Porto, Palazzo del Capitano, Palazzo Chiericati, Palazzo Leoni Montanari, Palazzo Porto, Palazzo Porto in piazza Castello, Casa Pigafetta, Palazzo Pojana, Palazzo Trissino, Palazzo Valmarana, Ca' d'Oro, Palazzo Valle, Villa Trissino, Villa Valmarana "Ai Nani", Arco delle Scalette, Antiche mura e porte di ingresso alla città.

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale (Vicenza)

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Associazione Culturale Teatrale Patronato Leone XIII "La Pusterla", Piovene Teatro, Coro e Orchestra di Vicenza, Coro PueriCantores, Coro Magnificat Vicenza, Coro Amici della Montagna, Coro Barocco Andrea Palladio
Gruppi folkloristici	La Farandola danze popolari, Il diletto della danza, La Rua
Poeti/scrittori locali	CaRtaCaNta© laboratorio di materiali narrativi
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Liceo Fogazzaro;

Si ricordano inoltre: Amici dei Monumenti, dei Musei e del Paesaggio per la Città e Provincia di Vicenza.

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Vicenza:

Architetti: Giangiorgio Trissino (1478-1550), architetto e letterato, scopritore di Andrea Palladio (1508-

1580), sicuramente il 'vicentino' di maggiore fama universale. Vincenzo Scamozzi (1552-1616), Antonio Pizzocaro (1605-1680), Ottavio Bertotti Scamozzi (1726-1790), Ottone Calderari (1730-1803), Antonio Piovene (1774-1858), Giovanni Miglioranza (1798-1862), Carlo Scarpa (1906-1978) e altri architetti di grande spicco, continuarono nei secoli la tradizione palladiana.

Pittori: Giovanni Buonconsiglio (1470-1537), Jacopo da Ponte detto 'Bassano' (1510-1592), A.Maganza (1556-1630), Giovanni Battista Maganza (1577-1617) e Francesco Maffei (1600-1660); tra gli **scultori** i Marinali di Bassano e Giambattista Albanese scultore e architetto (1573-1630).

Nutritissima la schiera di **cronisti, poeti e scrittori**: lo storico e novelliere Luigi Da Porto (1485-1529) autore della novella 'Giulietta e Romeo' da cui Shakespeare trasse la notissima tragedia; Antonio Pigafetta (1491-1534) viaggiatore e cronista di Magellano durante il suo giro del mondo; i poeti Arnaldo Fusinato (1817-1888) e Giacomo Zanella (1820-1888); il grande romanziere Antonio Fogazzaro (1842-1911); Silvio Negro (1897-1959). Guido Piovene (1907-1974), Antonio Barolini (1910-1971), Gigi Ghirotti (1920-1974), Renato Ghiotto (1923-1986) e Goffredo Parise (1929-1986) sono stati scrittori e giornalisti tra i più noti in Italia e all'estero. Naturalista fu Paolo Lioy (1834-1911); insigne studioso di economia Fedele Lampertico (1833-1906). Oggi la "vicentinità" rivive attraverso le pagine di Luigi Meneghello, Mario Rigoni Stern, Neri Pozza, Virgilio Scapin, Fernando Bandini, Luciano Marigo, Gianni Pieropan, Gino Nogara, Giulio Bedeschi, Angelo Cisco.

Santi: Sono nati in terra vicentina: SS. Felice e Fortunato, S.Gaetano Thiene, S.Bertilla Boscardin.

Imprenditori: L'imprenditoria vicentina ha espresso nomi famosi tra i quali Bortolo Nardini, Alessandro Rossi, Gaetano Marzotto, Giacomo Pellizzari, Pietro Ceccato, Tullio Campagnolo e i cavalieri del lavoro Pietro Laverda, Adone Maltauro, Pietro Marzotto, e Giuseppa Nardini.

Sportivi: Personaggi noti sono Orlando Pizzolato e Gelindo Bordin per la maratona, l'olimpionica dei 1500 metri Gabriella Dorio; la ginnasta Laura Bortolaso; il pilota automobilistico Miki Biasion e la squadra di pallacanestro femminile Primigi. Vive a Vicenza Paolo Rossi, calciatore tra i più famosi. Tra i campioni sportivi non più in attività ricordiamo Marino Basso, Giovanni Battaglin, i campioni del mondo su pista Gasparella, Chemello, Gonzato, Sartori, per il ciclismo; Giannino e Paolo Marzotto, per l'automobilismo; i fratelli Lievore per l'atletica, Pietro Marzotto per lo sci nautico; Rizzieri Rodighiero, Gino Solda, Renato Casarotto per lo sci e l'alpinismo.

CONSORZIO PRO LOCO COLLI BERICI

Sede: Nanto, Provincia Vicenza, Regione Veneto.

I Colli Berici, o Monti Berici, sono un gruppo di rilievi collinari, di formazione particolare nella pianura alluvionale a sud di Vicenza, originatisi sul fondo di un antico mare nell'arco di almeno un centinaio di milioni di anni. Fanno parte del Comprensorio i seguenti 24 Comuni con le rispettive Pro Loco: Agugliaro, Albettonne, Alonte, Asigliano Veneto, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnaro, Grancona, Longare, Lonigo, Montegalda, Montegaldella, Mossano, Nanto, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga, Zovencedo.

Popolazione: ca.80.000 (totale comprensorio dei Colli Berici).

I Comuni del Comprensorio sono tutti di piccole dimensioni (< 5.000 abitanti), con rare eccezioni (Noventa, Lonigo, Brendola). Per la popolazione si prende ad esempio Nanto, sede del Consorzio.

Nanto:

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
3.123	524	2.141	458	39,7	300	9,6%

Popolazione scolastica (anno 2014)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
101	154

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva (Comprensorio)

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	12	Comuni - Associazioni
Assistenza fasce deboli	Si	Comuni
Sportello Informagiovani	Si	Comuni
Sportello Turistico-culturale	2 + singole PL	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro Amici della Musica, Il Covolo, Compagnia Teatro Berico, Cori degli Alpini
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Scuola Primaria "S. Cogo" S. Germano dei Berici - IC Sossano; Scuola dell'Infanzia "Cav. Tibaldo" - IC "Muttoni" Sargo; Scuola dell'Infanzia "Torri"; IC Barbarano-Villaga-Belvedere; Istituto Comprensivo "Val Liona"; Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo; Istituto istruzione superiore "U. Masotto";

Si ricordano i seguenti personaggi storici:

Nanto: Piero da Nanto.

PRO LOCO MAROSTICA

Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Marostica sorge ai piedi dell'Altopiano di Asiago. Di antiche origini (X sec.), e con una tipica struttura medievale, è oggi nota in tutto il mondo per la partita a scacchi che si svolge ogni due anni negli anni pari con personaggi viventi nella piazza cittadina, nel secondo fine settimana di settembre: è una tradizione avviata nel 1923 e che si vuole ispirata ad un evento del 1454. Per questa storica manifestazione la cittadina vicentina viene anche soprannominata "*la città degli scacchi*". Marostica è altresì famosa per la produzione della Ciliegia di Marostica, prodotto IGP.

Popolazione: 13.905 (anno 2013)

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
13.905	1.987	8.973	2945	43,1	880	6,3%

Popolazione scolastica (anno 2014)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
393	689

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Si ricordano inoltre: Carnevale dei bambini, Festa di Primavera, Castello che rive, Mostra d'artigianato, Autunno musicale, Premio letterario Arpalice Cuman Pertile, Fiera di S. Simeone, Natale con noi, Mercatino dell'antiquariato.

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Marostica:

- Prospero Alpino (Marostica, 1553 - Padova, 1617) medico, botanico e scienziato, a lui si devono le prime considerazioni sulla pianta del caffè pubblicate in Europa
- Natale Dalle Laste (Marostica, 1707 - Marsan, 1792), poeta e latinista
- Cosroe Dusi (Venezia, 1808 - Marostica, 1859), pittore
- Arpalice Cuman Pertile (Marostica, 1876 - Marostica, 1958), scrittrice e poetessa
- Giovanni Cecchin (Marostica, 1894 - Monte Ortigara, 1917), tenente del Battaglione "Sette Comuni", medaglia d'oro al valor militare
- Mirko Vucetich (Bologna, 1898 - Vicenza, 1975), artista, scenografo, illustratore, scultore
- Ernesto Xausa (1916 - 1997), sindaco degli anni del dopoguerra e presidente dell'Ente Provinciale

Turismo; immaginò e propose la "Partita a scacchi a personaggi viventi"

- Giovanni Poli (Crosara, 1917 - Venezia, 1979), regista teatrale
- Aldo Stella (Marostica, 1923 - Padova, 2007), storico
- Virgilio Maroso (Crosara, 1925 - Superga, 1949), calciatore, morto nella tragedia di Superga col Grande Torino
- Marco Crestani (Conco, 1926 - Marostica, 2010), compositore

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale:

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Ass. Culturale Musicale Guido d'Arezzo, Ass. "Musica Reservata", MusiCulture, I Cantori di Marostica, Coro "Gioventù In-cantata", Coro degli Alpini
Gruppi folkloristici	Vessilliferi della partita a scacchi
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC di Marostica;

ASSOCIAZIONE PRO MALO

Provincia Vicenza, Regione Veneto

Malo si trova nella Val Leogra, una profonda incisione nelle Prealpi vicentine che origina dalla millenaria erosione dal torrente Leogra. Abitata sin dal I millennio a.C. dagli Euganei, si sviluppò in epoca romana e medievale (la Pieve di Santa Maria, oggi detta anche di Santa Libera, ebbe funzione di chiesa madre del territorio circostante) sino ad oggi, configurandosi come un centro attivo dell'Alto Vicentino.

Popolazione: 15.002 (anno 2014)

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
15.002	2.453	9.985	2.564	40,7	1.556	10,5%

Popolazione scolastica (anno 2014)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
465	726

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Si ricordano inoltre: Festa dello Sportivo, Notte bianca, Trofeo automobilistico Città di Malo, Carnevale Estate, Raduno d'auto-moto d'epoca e rievocazione storica della salita del Costo di Asiago, Settembre musicale, Festa degli anziani, Marcia di S. Valentino, Natale insieme. Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Malo:

- San Gaetano Thiene (Vicenza 1480 - Napoli 1547), santo e religioso, nato nella nobile famiglia dei conti Thiene, fondò nel 1524 l'Ordine dei Teatini, fu arciprete di Malo dal 1508 al 1525.
- Gaetano De Lai (Malo 30 luglio 1853 - Roma 25 ottobre 1928), cardinale.
- Giuseppe Ciscato (Malo 19 febbraio 1860 - Padova dicembre 1908), astronomo e docente di Geodesia all'Università di Padova, primo Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Carloforte in Sardegna, che fondò la scuola media di Malo.
- Carlo Fanton (S. Tomio di Malo, 26 maggio 1910 - Vicenza, 26 marzo 1999), vescovo.
- Luigi Lanaro (Malo 22 giugno 1911 - Malo 7 marzo 1977), musicista. Nel dopoguerra fu tra i protagonisti della diffusione della Fisarmonica in Italia, pubblicando vari metodi per l'apprendimento dello strumento. Il comune gli ha dedicato una piazza.
- Guerri da Santomio (San Tomio di Malo 31 agosto 1915 - Vicenza 29 novembre 1991), al secolo Bortolo Guerrino Grendene. Pittore.
- Luigi Meneghello (Malo 1922 - Thiene 2007), scrittore e fondatore dell'Istituto di Italianistica all'Università di Reading in Inghilterra.
- Mario Lanaro, direttore di coro e compositore.
- Piergiorgio Righele (Malo 1938 - 1997), maestro fondatore e direttore per trent'anni del coro polifonico I Cantori di Santomio, gruppo corale che si è affermato sulla scena internazionale, vincendo numerosi concorsi polifonici.

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro Amicanto, I Cantori di San Tomio,
Gruppi folkloristici	Gruppo Majorettes di Malo
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

CONSORZIO MEDIO ASTICO E PRO LUGO

Consorzio: sede Thiene, Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Pro Lugo: sede Lugo di Vicenza, Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Il nome Lugo deriva dal latino "lucus", ovvero bosco sacro. Questo perché fino a qualche secolo fa Lugo era coperto da boschi, da qui il nome di alcune vie e contrade della zona collina: Boschetti, Roveri, ecc. Oggi piccolo paese di 3716 abitanti, la sua origine risale al V millennio a.C. Nel Medioevo Lugo fu tra le località coinvolte nelle vicende che videro come protagoniste le potenti famiglie degli Ezzelini, dei Della Scala e dei Carraresi. Durante la Grande Guerra Lugo ospitò inoltre diversi reparti dell'esercito e il capo dello stato maggiore britannico stabilì il suo comando in Villa Godi, dove in seguito soggiornò il Principe di Galles.

A pochi chilometri, la città di Thiene è una vivace ed operosa cittadina d'origine romana. Nasce attorno ad un "castrum" e si trasforma, nel Medioevo, in castello di difesa del borgo arroccato attorno alla sua chiesa: la Pieve di S. Maria. Nel 1281 viene scavata la Roggia di Thiene lungo le cui rive aprono bottega e case gli artigiani. Un castrum, un castello e la sua pieve, una via e una roggia, sono i punti fermi che hanno dato vita all'abitato di Thiene. La felice posizione geografica, la confluenza di strade importanti per i traffici del Veneto, del Tirolo e oltre, la presenza di famiglie nobili e mercantili, hanno contribuito alla sempre più rilevante prosperità sino ai giorni nostri. Anche oggi Thiene rappresenta un ammirato esempio di "modello veneto" ponendosi come centro di riferimento nel tessuto sociale ed economico dell'Alto Vicentino.

	Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
Lugo	3.716	507	2.369	840	44,2	318	8,5%
Thiene	23.927	3.574	15.474	4.879	42,4	3.414	14,6%

Popolazione scolastica (anno 2013)

	11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
Lugo	116	209
Thiene	651	1157

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Lugo:

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	No	
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Thiene:

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	1	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Thiene:

- Orlando Pizzolato, (30 luglio 1958), ex atleta italiano specializzato nella maratona
- Arturo Ferrarin, (1895 - 1941), grande aviatore thienese noto per il raid Roma-Tōkyō del 1920 e per la trasvolata Italia-Brasile del 1928
- Giacomo Chilesotti (18 luglio 1912 - 27 aprile 1945), medaglia d'oro della Resistenza
- Francesco Bassani (29 ottobre 1853 - 26 aprile 1916), naturalista
- Mario Pais de Libera (1920 - 2010), scultore
- Franco Stella (1943), architetto
- Luigi Meneghello (1922 - 2007), partigiano, accademico, scrittore
- Silvia Ziche (1967), fumettista

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente – Lugo	Ente - Thiene
Gruppi teatrali locali/cori	Associazione Amici del Teatro Rossini, Associazione Teen Theatre, Associazione I Musici, Circolo lirico "G. Verdi", Coro Casa della Carità, Laboratorio di Pedagogia musicale e musicoterapia, Sipario Aperto	Accademia Di Cultura Latina Gaietanus De Thienis, Banda Cittadina Patronato S. Gaetano, Circolo Poeti Dialettali "El Graspò", Corale Maria Ausiliatrice, Coro Città Di Thiene, Coro ANA, Coro Gregoriano, Schola Cantorum, Coro Giovanile Di Thiene, La Zonta - Compagnia Teatrale, Coro 10+, Banda Brian, Istituto Musicale Veneto "Città di Thiene", Metropolitan Time Big Band, Ludus Musicae Associazione Culturale.
Gruppi folkloristici	Sbandieratori e musicisti rione de Brozzi	Gruppo Presepe Associazione Tradizioni Contadine

Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto

I. P. S. "G. B. GARBIN"

Lugo: Associazione Amici dell'Arte, Rione Ghetto, Rione Madonna delle Stuoie, Baracca e Burattini

PRO LOCO ROANA

Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Roana è uno dei sette Comuni dell'Altopiano di Asiago, è abitata dalla minoranza etnico-linguistica dei Cimbri ed è una delle ultime isole linguistiche dove ancora si parla la lingua cimbra. Roana inoltre fu una delle località interessate dalle vicende umane e storiche che si svolsero tra il XI secolo e il XIII secolo e dalle numerose proprietà che videro protagonisti i vari componenti della famiglia degli Ezzelini, ma ancor più famosa per il ruolo di primo piano che l'intero Altopiano svolse nella Prima Guerra Mondiale. Oggi vive soprattutto di turismo e del settore agro-alimentare.

Popolazione: 4.320

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
4.332	587	2.809	936	44,0	266	6,2%

Popolazione scolastica (anno 2013)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
103	226

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Altre associazioni
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	No	
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Artemusica, Coro ANA
Gruppi folkloristici	Festival Cimbri HogaZait – Grutzigar
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Roana: Enrico Fabris, pattinatore.

CONSORZIO PRO LOCO GRAPPA VALBRENTA

Romano d'Ezzelino (sede Consorzio), Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Il territorio che si estende lungo il Canal di Brenta è un luogo ampio, ricco di storia, arte e natura. Scenari dissimili offrono numerose possibilità di scoperta delle risorse locali. A caratterizzare la regione geografica vi è in primo luogo la montagna: accanto agli itinerari incontaminati nel cuore della natura da percorrere a piedi e in mountain bike, il Monte Grappa è un luogo con importanti valenze storiche, riportate alla memoria dai percorsi didattici lungo le trincee di guerra. Oltre a ciò, non sono da tralasciare le peculiarità enogastronomiche, come i tipici formaggi delle malghe dislocate in quota. Nella Valbrenta si trovano inoltre antri naturali come le Grotte di Oliero, ma anche fortezze, bastie e caverne fortificate dall'uomo, come ad esempio lo spettacolare Covolo di Butistone, utilizzato fin dall'epoca romana come difesa militare. Il Consorzio Grappa Valbrenta raggruppa, da nord a sud, le Pro Loco di Cison del Grappa, Mussolente, Valstagna, Bassano del Grappa, San Nazario, Rosà, Campolongo, Rossano Veneto, Solagna, Cassola, Pove del Grappa, Cartigliano, Romano d'Ezzelino, Tezze sul Brenta. Quattordici piccole realtà con il compito fondamentale di promuovere e valorizzare le risorse locali, in un territorio ricco di peculiarità turistico-culturali, di percorsi, itinerari, borghi e attrattive da scoprire e da vivere.

Popolazione: 114.502 (intera area)

Romano d'Ezzelino:

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
14.503	2.262	9.606	2.635	41,1	1.343	9,3%

Popolazione scolastica (anno 2013)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
472	819

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	1	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comune e Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Si prende come riferimento il Comune di Romano d'Ezzelino, sede del Consorzio.

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro Ezzelino Complesso Bandistico Ezzelino Scuola di Musica Ferrazzi Symphoniae – orchestra della scuola media Montegrappa
Gruppi folkloristici	Gruppo Sbandieratori Rievocazione ezzeliniana sul Col Bastia nell'ambito degli "Angoli Rustici" – Associazione Seriola
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Liceo Ginnasio "G.B. Brocchi" Bassano del Grappa; IC "Bombieri" Valstagna; IC di Romano D'Ezzelino;

Altre associazioni turistico-culturali: Associazione musei all'aperto, Club artistico romanese, Comitato Carnevale ragazzi, Comitato Minifestival, Comitato Siriola, Gruppo artistico "La Costola", G. T. teatrino delle pulci, La valigia, Sardegna nostra.

Persone legate a Romano d'Ezzelino: Ezzelino III da Romano (1194 - 1259) signore ghibellino di Verona e della Marca Trevigiana.

CONSORZIO PRO LOCO VICENZA NORD E PRO LOCO CALDOGNO

sede Caldogno, Provincia Vicenza, Regione Veneto.

Il Consorzio Vicenza Nord raggruppa 7 Pro Loco dell'area a nord di Vicenza, nello specifico: Caldogno – Castelnuovo – Costabissara – Gambugliano - Isola Vicentina – Monteviale – Villaverla.

La sede è a Caldogno, che fa parte dell'hinterland del capoluogo costituendo, insieme ad altri comuni,

una cintura intorno a Vicenza con cui confina. Nata in epoca romana, continuò a fiorire in epoca longobarda, con i Franchi di Carlo Magno e con i Caldogno affiliati a Federico Barbarossa. Oggi è un ridente comune a vocazione industriale e turistica.

Popolazione: 32.258 (totale comprensorio di Vicenza Nord)

Caldogno:

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
11.293	1.708	7.476	2.109	41,9	726	6,5%

Popolazione scolastica (anno 2013)

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
356	590

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva (Caldogno)

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	1	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comune e Pro Loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	Privati

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Si prende come riferimento il Comune di Caldogno, sede del Consorzio.

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro giovani di Cresole, Schola cantorum "S. Cecilia", Gruppo Astra.
Gruppi folkloristici	associazione di rievocazione storica "Suliisastorc"
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Caldogeno: Giustino Cattaneo, progettista della Isotta Fraschini e nativo del paese, Ludovico (Vico) Calabrò, pittore italiano, Roberto Baggio, calciatore, Ilvo Diamanti, sociologo, Massimiano Bucchi, sociologo.

PROVINCIA DI VENEZIA

COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA, PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA

Sede Santa Maria di Sala, Provincia Venezia, Regione Veneto.

Santa Maria di Sala è un comune italiano di 17.472 abitanti della provincia di Venezia. Il territorio del comune è inserito nel graticolato romano e fa parte del Comprensorio del Miranese. Il termine Sala in epoca longobarda (VII sec.) indicava la parte della proprietà terriera condotta in economia diretta dal signore dove sorgeva anche la sua residenza. È citato per la prima volta nella storia in un documento del 994 e poi in un atto di donazione, databile tra il 1024 e il 1034, con cui l'imperatore Corrado di Sassonia lo concede in feudo al conte Corrado di Colbertaldo, sceso in Italia al suo seguito dalla Germania. Il conte edificò un munito castello in località detta, per l'appunto, "Sala". Verso la metà del XIV secolo, il maniero venne demolito da Paganino Sala, il cui casato aveva preso il nome dalla località, sostituendolo con un palazzo in stile gotico. Successivamente il possesso del territorio passò ai Cantorini dal XV al XV secolo, quindi ai Fonseca e ai Cortizzon nel XVII secolo, infine ai Farsetti nel XVIII secolo.

Il primo insediamento a Santa Maria di Sala potrebbe essere di origine paleoveneta (circa 1000 anni a.C.) in base a ritrovamenti archeologici in zona. Tracce più evidenti, invece, sono state lasciate dagli antichi Romani, rientrando il territorio salese nella centuriazione romana sita a nord-est di Padova, ancora oggi ben conservata nella sua struttura fondamentale.

Gli avvenimenti accaduti al territorio di Santa Maria di Sala dopo la caduta dell'Impero Romano furono influenzati in modo particolare da quelli delle città di Padova, Venezia e Treviso fino all'annessione alla Serenissima, nel XV secolo.

Gli eventi successivi alla caduta della Serenissima sono quelli analoghi a tutto il territorio circostante, compresa l'invasione napoleonica, la sottomissione al Regno Lombardo-Veneto e quindi, nel 1866, l'unione al già sorto Regno d'Italia.

Il territorio salese, nel tempo, divenne il secondo polo industriale della Provincia; ciò favorì l'immigrazione e il formarsi di nuove famiglie, tanto che si passò dai 1100 abitanti del 1970 ai circa 17500 attuali. Attualmente, accanto ad aziende leader di rilevanza nazionale (come Sàfilo, Speedline, OMV, FPT, Piarotto, Aprilia, ecc. ...) vi sono molti piccoli laboratori artigianali.

Nel territorio di Santa Maria di Sala sono, inoltre, presenti circa 250 esercizi commerciali, nei quali sono impiegati circa 1000 lavoratori.

L'espansione del settore produttivo e terziario è avvenuto grazie anche alla posizione strategica del territorio Comunale che si colloca equidistante dai capoluoghi di provincia di Venezia, Padova e Treviso a cui è collegato da importanti assi viari quali la S.S. 515 Noalese e la Provinciale Miranese.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Cittadini Stranieri
17561	2932	11983	2646	40,5	1126

Popolazione scolastica

11 – 13 anni	14 – 18 anni
--------------	--------------

(scuola secondaria 1° grado)	(scuola secondaria 2° grado)
548	868

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comitato UNPLI Venezia
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	OfficinaCultura - A se stante
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC Morosini Venezia; ISS "F. Algarotti" Venezia; I.I.S. Francesco Algarotti; istituto cavanis; I.C. Caio Giulio Cesare

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi:

- Bruno Eugenio Ballan, partigiano, politico e sindacalista, medaglia d'argento al Valor Militare
- Antonio Bevilacqua, ciclista, campione del mondo nell'inseguimento individuale nel 1950 e 1951 (Sant'Angelo)
- Pasquale Cordenons, scienziato e pioniere del volo aeronautico
- Italo Salizzato, pianista, fisarmonicista, arrangiatore e compositore
- Paolo Salizzato, pianista, direttore d'orchestra

PRO LOCO SALZANO

Sede Salzano, Provincia Venezia, Regione Veneto.

Salzano è un comune italiano di 12.727 abitanti della provincia di Venezia, in Veneto. Fa parte del comprensorio dei sette comuni del Miranese. Le due parrocchie del comune appartengono al vicariato di Noale della diocesi di Treviso.

Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni

scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente.

I due villaggi ebbero storie indipendenti, l'una cappella della pieve di Zianigo, l'altra della pieve di Martellago. Per secoli si osservò inoltre una leggera preminenza demografica di Robegano, maggiormente favorita per la vicinanza al Marzenego e la presenza della strada che congiungeva Noale a Mestre.

Zone di confine tra le città rivali di Padova e Treviso, furono al centro di aspri scontri sino al 1384, quando i Carraresi assunsero il controllo della Marca. Dal 1388, invece, il territorio fu definitivamente sottomesso alla Serenissima.

È questo un periodo di grande stabilità (fatti salvi gli anni della guerra della Lega di Cambrai). Dal punto di vista politico, l'attuale comune fu sottoposto alla podesteria di Noale. L'economia, prevalentemente agricola, fu gestita dalle congregazioni religiose veneziane e dal patriziato, il quale ha lasciato numerose ville signorili.

Con la caduta della Serenissima e il passaggio ai Francesi, le due frazioni divennero sedi di comuni, riuniti nel 1808. Da questo momento la storia di Salzano coincide con quella di tutto il Veneto: passò al Regno Lombardo-Veneto sino all'Unità d'Italia del 1866.

Tra il 1867 e il 1875 l'arciprete di Salzano fu monsignore Giuseppe Sarto, futuro papa Pio X.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Cittadini Stranieri
12773	1716	8549	2508	43,7	591

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
339	457

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comitato UNPLI Venezia
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Gruppo Catarsi /Coro La Filanda/ Coro Voci Bianche/Amici della Musica Giovanni Spagnol/ gruppo artistico Carlo dalla Zoggia

Gruppi folkloristici	Casada Garavello /
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Scuola Primaria "S. G. Bosco" - IC Salzano;

Non si ritrovano personaggi di spicco vissuti o viventi provenienti da Salzano, si menziona: San Pio X, parroco di Salzano dal 1867 al 1875, Oddo Stocco, parroco di Salzano dal 1949 al 1958, Luciano Favero, ex calciatore della Juventus.

COMUNITA' MONTANA AGORDINA

Sede Agordo, Provincia Belluno, Regione Veneto.

Agordo è un comune italiano di 4.205 abitanti della provincia di Belluno, in Veneto. Costituisce il centro principale della valle del Cordevole (il cosiddetto Agordino). Sede di una delle maggiori industrie ottiche mondiali, oltre alla tradizione artigianale, vanta anche fama mineraria. La legge 482/1999 ha riconosciuto i comuni dell'Agordino come zona a minoranza linguistica Ladina. L'abitato di Agordo si estende in una conca tra i monti della Catena del San Sebastiano, l'Agnèr, la Moiazza, il monte Celo, le Pale di San Lucano, i Monti del Sole, nella valle del torrente Cordevole.

I monti compresi nel comune sono tuttavia solo due: la Moiazza, e in particolare le cime Sud (2878 m), Nord (2865 m), Cima dei Nali (2776 m), la Cattedrale (2558 m), la Pala del Belia, Cima delle Nevere (2621 m), il ramo delle Torri del Camp; la parte sud-est del Framont, nello specifico Mont Alt (2181 m) e il Corno (2186 m).

Nel comune si trovano poi diversi colli: il Col di Foglia (*Còl de Fòia*, 752 m), a sud dell'abitato; il Col de Diegol (1200 m), sopra la località di Colvignas; il Col Martinèl (1582 m) sotto il Framont, i colli di Lantrago, sulla cui cresta passa il confine con il comune di La Valle Agordina.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri
4200	464	2716	1020	46,1	307

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
105	179

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune

Sportello Turistico-Culturale	Si	Comune
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	
Gruppi folkloristici	Gruppo Folk Union Ladina Val Biois
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC Cencenighe Agordino; Scuola Infanzia "F. Costa" Taibon Ag. - IC Agordo; IC Agordo: Scuola primaria la Valle Ag., scuola primaria Voltago Ag., scuola infanzia Taibon e Scuola primaria Tito Livio Burattini;

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi:

- Tito Livio Burattini (1617-1681), matematico, scienziato, cartografo, egittologo
- Friedrich Mohs (1773-1839), mineralogista
- Achille Beltrame (1871-1945), pittore e illustratore de "La Domenica del Corriere"
- Luigi Manzoni (1888-1968), agronomo
- Leonardo Del Vecchio (1935), imprenditore e cavaliere
- Fabio Guadagnini (1964), giornalista e conduttore televisivo

PRO LOCO LONGARONE

Sede Longarone, Provincia Belluno, Regione Veneto.

Longarone è un comune italiano di 5 437 abitanti della provincia di Belluno in Veneto. È stato istituito *ex novo* dalla fusione dei preesistenti comuni di Longarone e Castellavazzo in base alla legge regionale del 21 febbraio 2014. Quest'ultima è stata promulgata in seguito a un referendum consultivo in cui il 78,5% dei votanti si era espresso favorevolmente alla costituzione del nuovo ente. Longarone è tristemente nota perché venne completamente distrutta dal disastro del Vajont del 9 ottobre 1963.

Il territorio si trova lungo la valle del Piave, a sud si apre sull'Alpago e la Valbelluna, a nord presso il confine comunale con Ospitale inizia il territorio del Cadore. A ovest inizia il canale del Torrente Maè, che presso la frazione di Soffranco, immette nel territorio del Zoldano. A est lungo la valle del Vajont, oltre i paesi di Erto e Casso ha inizio la Val Cellina.

Quella che è oggi l'impostazione urbanistica di Longarone, prende matrice da un Piano Particolareggiato, approvato nel 1965. Fu il primo piano urbanistico a seguito del disastro del Vajont, caratterizzato da un

risultato finale di matrice tradizionale. L'iniziale Piano Urbanistico di Giuseppe Samonà e del suo gruppo multidisciplinare, comprendente un ambito geografico di ventinove comuni, dagli aspetti tipicamente modernisti e impregnato di nozioni lecorbusieriane, viene limato nei suoi aspetti più innovativi, fino ad assumere una decisa impronta tradizionale e limitato alla sola Longarone.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri
5437	669	3455	1313	46,2	413

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
149	239

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-Culturale	Si	Pro Loco Longarone
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Voci delle Dolomiti Longarone Coro Codissago-Codissago Longarone-
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC Ponte nelle alpi;

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi:

- Pietro Gonzaga (1751-1831), scenografo
- Emilio Mattioni (1934), architetto
- Tina Merlin (1926-1991), giornalista, scrittrice, partigiana

- Giovanni Michelucci (1891-1990), architetto, librettista e poeta
- Fausto Pajar (1948), giornalista
- Jacopo Tasso (1808-1849), patriota

PRO LOCO CANARO

Sede Canaro, Provincia Rovigo, Regione Veneto.

Canaro è un comune italiano di 2.815 abitanti della provincia di Rovigo in Veneto, situato a sud-ovest del capoluogo. Benché le prime testimonianze storiche legate a Canaro risalgano all'XI secolo, la vicinanza dell'abitato al fiume Po ed al Poazzo, al tempo uno dei suoi rami principali, fa ragionevolmente presupporre un insediamento abitativo precedente legato alle opportunità che i vicini corsi d'acqua offrivano agli abitanti, sia per le risorse ambientali, come la pesca e la raccolta di legname che garantivano il sostentamento alla piccola comunità, sia per il commercio, che vedeva nel Po una via di comunicazione prioritaria.

Nei secoli medievali tutto il Polesine rientrava nell'orbita ferrarese, come parte del più vasto sistema di possedimenti dei conti di Canossa, che comprendevano anche le zone dell'Oltrepò mantovano, del Modenese e del Reggiano. Alla morte di Matilde di Canossa, la città di Ferrara mantenne il controllo sul territorio, noto come Transpadana Ferrarese, che comprendeva anche l'abitato di Canaro.

La caduta della Repubblica di Venezia del 1797 ad opera della Grande Armata, l'esercito che Napoleone Bonaparte schierò a partire dal 1805, segnò una nuova annessione del territorio. Le clausole del Trattato di Campoformio consegnarono Canaro e tutto il territorio veneziano all'Austria che però rimase sovrana per un tempo limitato. Già dal 18 marzo 1805, con la firma del trattato di Presburgo, l'Austria cedette la Provincia Veneta austriaca alla Francia: il successivo 26 maggio Napoleone, da poco divenuto Imperatore dei francesi, si incoronò Re d'Italia a Milano, cingendo la Corona Ferrea. Canaro tornò così sotto il controllo francese nella nuova identità nazionale, il Regno d'Italia napoleonico.

In seguito Canaro seguì le vicissitudini storico politiche legate al Polesine ed al suo capoluogo Rovigo.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri
2815	303	1836	676	47,1	170

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
50	107

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune

Sportello Turistico-Culturale	Si	Pro Loco Canaro
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Briciole d'Arte di Canaro
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Scuola Primaria G.Pascoli di Canaro;

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi legati a Canaro:
Benvenuto Tisi da Garofalo, pittore rinascimentale detto il Garofalo (1481 - 1559)

PROVINCIA DI VERONA

CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA, PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO

Sede San Pietro in Cariano, Provincia Verona, Regione Veneto.

San Pietro in Cariano dista circa 14 chilometri da Verona, in direzione nord-ovest, e fa parte della Valpolicella. La casa comunale è situata ad una altezza di 151 m s.l.m. mentre il territorio ha un'altezza compresa tra 250 m e 75 m. La zona si può perciò definire di pianura pedemontana. Appena dopo i confini a nord del comune, il territorio si fa collinare e poi montuoso con l'inizio dei Monti Lessini. Il clima è piuttosto mite e il grado di sismicità della zona è considerato basso.

Il toponimo "Cariano" deriva dal tardo latino Carilianus (cioè terreno di proprietà di Carilius). Le più antiche tracce della presenza dell'uomo nella zona risalgono al Neolitico, ma è ben documentato il villaggio protostorico di Archi dei Castelrotto. La zona di San Pietro in Cariano è ricca di testimonianze d'età romana e fu probabilmente una zona residenziale. Resti di abitazioni rustiche romane sono stati rinvenuti in vari luoghi in tutto il comune. Con i Romani si hanno le prime testimonianze di produzione vinicola: Svetonio ricorda che ad Augusto piaceva molto il vino Retico.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri
12996	1920	8314	2762	43,3	766

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
420	744

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Consorzio Pro Loco Valpolicella
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro elVesoto
Gruppi folkloristici	Associazione Cultura e Spettacolo Pedemonte /ElGavetin di Negrar
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	ISIS "L. Calabrese - P. Levi" San Pietro in Cariano; IC di Pescantina;

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi legati a San Pietro in Cariano:

- Francesco Oliboni, presbitero e missionario
- Omero Speri, scienziato.

PRO LOCO MOLINA DI FUMANE

Molina di Fumane, Provincia Verona, Regione Veneto.

Molina è una frazione del comune di Fumane in provincia di Verona. Si posiziona sulla strada che porta da Fumane a Breonio e Gorgusello. Nei pressi del paese è presente il parco delle cascate di Molina.

Molina è una piccola frazione con alcune caratteristiche importanti. È uno dei tre punti della Lessinia dove scorrono acque superficiali. La forte concentrazione di attrazioni nel piccolo centroabitato ha costretto a trasformarlo in una isola pedonale cui hanno accesso solo i residenti. È uno dei classici villaggi di pietra presenti nella Lessinia. Il suo nome deriva dalla presenza dei mulini nel paese e lungo la valle, nelle vicinanze. Il nome molina deriva dai mulini presenti nella zona.

Il parco delle cascate di Molina fu proposto dal professor *Giuseppe Perin*, geologo e confratello dell'ordine di Don Calabria. Colpito dall'unicità della zona delle cascate, propose alla comunità di Molina e alle autorità locali di costituire il parco. Perin fu attivo come geologo in altre parti della Lessinia. Il parco attira tra 30.000 e 50.000 visitatori ogni anno, creando posti di lavoro che hanno permesso di mantenere la residenza a più molinesi. La comunità di Molina, riconoscendo delle intuizioni di Perin, lo ha ricordato

con una stele nella piazza della Chiesa.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri
4187	657	2720	810	42,4	281

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
141	231

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro Loco Molina
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro elVesoto
Gruppi folkloristici	Associazione Cultura e Spettacolo Pedemonte
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi legati a Fumane che è il comune principale. Ricordiamo che Molina è una frazione:

- Flaminio Pellegrini, filologo e accademico
- Luigi Arcozzi Masino, agronomo e patriota
- Bartolomeo Lorenzi, abate e poeta
- Plinio Antolini, astronomo e farmacista

PROVINCIA DI TREVISO

COMUNE DI PORTOBUFFOLÉ

sede Portobuffolé, Provincia Treviso, Regione Veneto.

È il più piccolo comune della provincia in termini sia di popolazione che di superficie. Nonostante le dimensioni, Portobuffolé è un autentico gioiello dal punto di vista storico-artistico.

Il comune si estende su entrambe le rive del fiume Livenza e si ritiene che l'insediamento più antico della zona fosse la frazione Settimo.

Per i Romani era Septimum de Lipientia perché distante sette miglia da Oderzo (Opitergium) e situato in un'ansa del fiume Livenza.

Continuò a chiamarsi Settimo per molto tempo, finché intorno al Mille cominciò a comparire PortusBuvoledi o Bufoledi, che deriva non tanto da bufalo, come comunemente si pensa, quanto piuttosto dal latino medievale bova che significa canale; secondo alcuni l'origine va cercata nelle bufaline, barche usate per il trasporto delle merci via fiume.

Portobuffolé è uno fra i sei Borghi più belli d'Italia del Veneto, inoltre dal 2001 è Bandiera arancione del Touring Club Italiano.

Nel 1995 venne inaugurato a Portobuffolé, negli spazi di Casa Gaia Da Camino, il Museo del Ciclismo "Alto Livenza", dedicato a Giovanni Micheletto (Sacile, 1889 – Sacile, 1958), vincitore del 4° Giro d'Italia con la mitica Atala, e a Duilio Chiaradia, (Sacile, 1921- Como 1991), primo grande cineoperatore della Rai e inventore della ripresa televisiva sportiva, in particolare di quella ciclistica, che gli meritò la fama di "scrittore per immagini".

Da allora la collezione è notevolmente aumentata, con cimeli di sempre maggior pregio. Attualmente, è uno dei più importanti musei italiani dedicati al ciclismo.

Il comune essendo il più piccolo della provincia conta solamente 780 abitanti.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
780	115	522	155	43.5	107	13.4

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
17	35

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli		
Sportello Informagiovani		
Sportello Turistico-culturale	Si	Comune (ufficio turistico)
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori/culturali	Associazione AltoLivenza
Gruppi folkloristici	Gruppo Folkloristico trevigiano
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

Si elencano inoltre i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi legati a Portobuffolè:

Gaia da Camino (1270-1311) mandata al confino a Portobuffolè
Giovanni Battista Bada, letterato

PRO LOCO PAESE

Sede Paese, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il capoluogo comunale si trova ad ovest di Treviso, ma gran parte del territorio si estende a nord, dove si trovano le altre quattro frazioni. Nella zona non scorrono corsi d'acqua di rilievo, ma vi è una grande quantità di rogge e fossati alimentati da un sistema di canali artificiali derivanti dal Piave. La civiltà è comparsa nel territorio di Paese già in età preistorica, tuttavia le testimonianze più sicure della presenza umana risalgono ai Romani. A Paese, le tracce più evidenti sono rappresentate dalla via Postumia, che tuttora transita per Postioma, a cui si aggiunge l'organizzazione del territorio rurale secondo lo schema della centuriazione. Vanno poi citati i numerosi reperti ritrovati un po' ovunque, in particolare tombe e materiale da costruzione. Agli inizi del '900 Paese era un comune sostanzialmente agricolo e poco popolato. La popolazione che viveva in condizioni igieniche abbastanza carenti era composta prevalentemente da coltivatori o allevatori. Allo scoppio della guerra Paese era a ridosso della zona di guerra, e nel territorio comunale posero sede numerose squadriglie e battaglioni. Durante la Seconda guerra mondiale, all'inizio della quale il comune era popolato da 8000 residenti circa, il comune ospitò 2000 rifugiati, ma ne perse altrettanti che emigrarono, soprattutto in Canada.

A Paese troviamo la Chiesa arcipretale di San Martino Vescovo. L'origine della chiesa risale all'inizio del XV secolo quando l'edificio era ad una sola navata di stile romanico. Elementi architettonici da far notare sono inoltre le ville, situate a Paese e nelle frazioni, come: Villa Gobbato-Dalla Riva a Paese, Villa Ferretti a Porcellengo, Villa delle Meridiane a Castagnole e Villa Algarotti-Quaglia sempre a Paese.

Attualmente Paese conta 21.939 in tutto il territorio comunale, invece residenti a Paese sono 10.153 abitanti.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
21.939(comune) 10.153(Paese)	3.561	14.685	3.546	40	1.851	8.6

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
694	1.111

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro loco
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	No	

Si ricordano inoltre: Casa Perotto, edificio di origine settecentesca, posto al centro di un Colmello, disposto a corte aperta; Villa Onesti, nota per il bellissimo parco e la cappella ottagonale; e Casa Rossa, edificio del '500 originariamente ricoperto da pitture decorative a fresco. Non vi sono personaggi di spicco vissuti o viventi a Paese.

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Gruppo teatro d'arte Rinascita
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	I.C.Casteller paese

PRO LOCO DI MORGANO

sede Morgano, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il comune si estende in un'area completamente pianeggiante a ponente del capoluogo provinciale ed ha sede a Badoere. Il territorio è caratterizzato dalla presenza dei fiumi Sile e Zero e da altri corsi d'acqua secondari. Attorno a questi si è formato un peculiare ambiente umido ricco di risorgive, tutelato grazie all'istituzione del Parco naturale regionale del Fiume Sile.

La densità abitativa piuttosto bassa ha inoltre permesso di mantenere ampie zone a destinazione agricola.

Il patrimonio ambientale all'interno del territorio di Morgano è caratterizzato dal fluire del fiume Sile, il corso d'acqua di risorgiva più lungo d'Europa che nasce proprio a pochi chilometri dalla Rotonda di Badoere.

Nella zona è ancora possibile osservare un ecosistema unico, caratterizzato dalla presenza di alcuni

biotopi tipici del corso superiore del Sile, come le polle sorgive, i campi chiusi e le cave di argilla rinaturalizzate, dove vedere da vicino numerosi piccoli animali ma anche piante acquatiche, canneti e alberi monumentali come i taxodium.

Attualmente il comune ha una popolazione di 4.500 abitanti

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
4500	733	3.006	763	40	264	5.9

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
156	207

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro loco
C.A.F.	Si	
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Si ricordano inoltre: la Chiesa Parrocchiale, il Capitello votivo di San Cristoforo; nonché i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Morgano:

- Francesco Maria Preti, architetto
- Francesco Colonna, pittore

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro La Sorgente/"Ne arte ne parte"
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

PRO LOCO FREGONA

sede Fregona, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il territorio comunale si estende sull'area pedemontana a nord-est di Vittorio Veneto e su buona parte dell'altopiano del Cansiglio, comprese alcune delle cime che lo contornano; si tratta, in particolare, del Pizzoc (1.565 m), e del Millifret (1.581 m), la cui cima rappresenta il punto più elevato del comune. Per il resto, gli abitati sorgono su una zona collinare le cui altitudini superano raramente i 6–700 m.

La zona è ricca di fonti e corsi d'acqua, tra i quali spicca il Carron, che nasce ai piedi del Pizzoc e scorre subito ad est. Altri torrenti degni di nota sono il Friga, il Vizza suo affluente, e il Caglieron con le relative grotte, un suggestivo insieme costituito da una forra naturale e da alcune cave da cui in passato si estraeva l'arenaria (detta localmente pieradolza). Merita un cenno anche il lago Madruc, piccolo specchio d'acqua artificiale sito nei pressi di Fratte.

Il Cansiglio rappresenta un inestimabile patrimonio naturalistico e proprio la porzione fregonese è tutelata da alcune aree protette.

Fregona inoltre si contraddistingue per un patrimonio storico-artistico caratterizzato da presenze esaltanti come la celebre “Pala di San Giorgio”, dipinta da Francesco da Milano nel 1529, ora nella parrocchiale di Osigo, oppure il “Crocefisso e le Anime del Purgatorio” di Sebastiano Ricci nell'arcipretale, che custodisce pure sculture del maestro del Canova, Giuseppe Bernardi Torretti, oltre a due tele della bottega del Tiziano.

Notevole rilevanza hanno le Grotte del Caglieron, situate in località Breda di Fregona: il complesso consta di una serie di cavità, parte delle quali di origine artificiale e parte di origine naturale; per la parte naturale, si tratta di una profonda forra incisa dal torrente Caglieron su strati alternati di conglomerato calcareo, di arenarie e di marne del Miocene medio (da 16 a 10 milioni di anni fa).

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
3096	442	1963	691	45	266	8,5

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
94	128

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Pro loco
C.A.F.	No	
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,		

Si ricordano inoltre i diversi borghi presenti nel paese come: Borgo Luca, Borgo Piai e Borgo Sonogo, inoltre i diversi sentieri che circondano il territorio, quali: il sentiero del Torchiato, il sentiero del Castello e il sentiero del “Bracconiere”; nonché i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Fregona:

- Francesco Da Re, pittore
- Sebastiano Ricci, pittore

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Associazione teatro menomale/ amici della musica
Gruppi folkloristici/culturali	Associazioni dei cimbri
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

PRO LOCO CIMADOLMO

sede Cimadolmo, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il Comune di Cimadolmo è situato nel Nord-Est Italia, 50 km a Nord di Venezia. Si estende per oltre 7 km lungo la riva sinistra del fiume Piave e presenta il 50% del territorio dentro agli argini del fiume sacro alla patria. Le testimonianze di un primo insediamento nel Comune di Cimadolmo si hanno in località Stabiuazzo (Stablucium) dove i romani danno vita ad un presidio militare lungo la via Postumia, costruita nel 148 a.c., arteria che collegava Aquileia a Genova.

Il paese diventa ben presto sede di un importante mercato per il suo essere collocato in posizione strategica, all'incontro tra la direttrice viaria est-ovest e quella nord-sud, costituita dal fiume Piave.

Il nome richiama l'opera dei frati Nonantolani che nel tardo medioevo, nei vasti boschi che coprono il territorio, introducono l'olmo, pianta che assorbe l'umidità del suolo.

Il passaggio del fiume Piave a poca distanza dal paese, ha determinato gli insediamenti, le coltivazioni ed i ritmi di vita degli uomini che vi abitano a ridosso, facilitando incontri e scambi ma è anche stato luogo di scontri. Questa zona è stata testimone di momenti storici di interesse nazionale: al termine del primo conflitto mondiale, la famosa ritirata di Caporetto trova qui il suo epilogo trasformando il fiume in tomba della gioventù. Altro epico scontro si era avuto nel 1809, tra le armate francesi e quelle dell'Impero.

Da ricordare il prodotto tipico di questo paese, che ne ha determinato la grande notorietà nella zona: l'asparago, che nel 2002 ha ottenuto anche l'Indicazione Geografica Protetta.

Il comune attualmente ospita una popolazione di 3.437 abitanti

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
3.437	499	2.264	674	42.7	651	18.9

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune,
-----------	---------------	-----------------------

		scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Iat Oderzo
C.A.F.	no	
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Si ricordano inoltre l'oratorio di San Giovanni Battista, annesso alla casa Beotto, la Chiesa di San Michele Arcangelo a San Michele di Piave e la Chiesa della Beata Vergine della Visitazione a Stabiuzzo; nonché i seguenti personaggi vissuti o legati a Cimadolmo

- Giordano Beotto, pittore
- Luigi Candiani, architetto

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro parrocchiale
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Scuola Secondaria "G. Gritti" San Polo di Piave

PRO LOCO COMBAI

Sede Combai di Miane, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il paese si arrocca su una zona completamente collinare ai piedi delle prealpi Bellunesi (monte Cimon, 1438 m s.l.m.), a metà strada tra Miane e Guia di Valdobbiadene. I boschi dei dintorni sono prevalentemente castagneti. I castagni furono introdotti nel medioevo per fini alimentari e gradualmente sostituirono le querce originarie; dopo un periodo di crisi, in tempi recenti la coltivazione è stata rivalorizzata con il riconoscimento del marchio IGP al marrone di Combai. Per il resto il paesaggio si caratterizza per la presenza di vigneti per la produzione di prosecco e verdiso.

Degne di nota le *spinonce*, dei caratteristici anfratti naturali. Il toponimo, citato negli antichi documenti come *Combajo*, potrebbe derivare dal latino *culmenvallis* per la sua posizione sopraelevata.

Molto caratteristico il piccolo agglomerato a sudovest del centro, presso il confine con Valdobbiadene. Il toponimo è antichissimo ed è citato già attorno al 950 come *Col de Melleris* (da un proprietario terriero di nome *Mellius*). Gli edifici sono organizzati secondo l'originario schema medievale, con una corte centrale in cui trovano posto il cortile, il pozzo e il forno. Le costruzioni conservano ancora alcuni elementi tradizionali come la *ritonda*, uno spazio semicircolare della cucina comprendente il focolare, che sporge all'esterno assieme alla canna fumaria, e il *piol*, un ballatoio porticato al primo piano con parapetto in legno. Importante dal punto di vista storico è la Strada della Fan, fu costruita durante la

Grande Guerra dagli occupanti Austriaci servendosi della manodopera locale, compresi bambini, donne e anziani. A causa delle terribili sofferenze che dovevano subire gli operai, essa venne soprannominata strada *de la Fan*, ovvero "della fame".

Oggi il comune ha una popolazione di 3.408 abitanti(01/01/2014) – Istat – la frazione di Combai conta 510 abitanti. I dati aggregati che si riportano si riferiscono alla popolazione complessiva del Comune.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
3408	1951	8177	2063	45-49	1852	15,3

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
384	679

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comitato UNPLI Treviso – PRO IOCO
Associazioni giovanili	Si	Parrocchia

Si ricordano i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Miane:

- Marco Tagliaro (1942) pittore
- Giovanni Barbisan, pittore nasce a Treviso il 6 aprile del 1914, ha vissuto a Combai

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	
Gruppi folkloristici	Gruppo Le Rive
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Istituto Fogazzaro di Follina

COMUNE DI MIANE

Sede Miane, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il territorio di Miane si trova nella zona settentrionale della provincia, presso il confine con Belluno. Il territorio è dunque caratterizzato dalla presenza di rilievi di varia entità, dalle modeste moreniche dell'area centromeridionale alle prealpi Bellunesi della zona settentrionale. Si suppone che l'eponimo di Miane fosse un certo *Aemilius*, soldato veterano romano: una conferma delle quasi certe origini romane di questo centro della pedemontana. Sembra, infatti, che Miane sia nato come pagus romano, dipendente da un municipium, ciò si può evincere dalla prossimità di Miane con Ceneda che, ai tempi della Romarepubblicana, era un centro di discreta rilevanza, e dalla vicinanza con la strada Claudia Augusta, grande arteria lungo la quale sono sorti numerosi paesi.

Il centro di Miane raccoglie numerosi edifici di interesse storico: la Chiesa arcipretale (1878) e il Santuario della Madonna del Carmine. Da non dimenticare l'antichissima Chiesetta di San Pietro (1300), Sempre del Trecento sono le chiesette di San Vito a Visnà e San Michele in "Serra". Nella cinquecentesca Chiesetta di Sant'Antonio abate a Vergoman si possono ammirare opere del Frigimelica e di Rossi.

Oggi il comune ha una popolazione di 3.408 abitanti(01/01/2014) – Istat

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
3408	1951	8177	2063	45-49	1852	15,3

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
384	679

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Comitato UNPLI Treviso – PRO IOCO
Associazioni giovanili	Si	Parrocchia

Da menzionare anche i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Miane:

- Marco Casagrande (1804-1880), scultore
- Giovanni Antiga (1878-1960), organista e compositore
- Mauro Bettin (1968), ciclista
- Valerio Bellati (1923-1996) pittore

Si ricordano inoltre le realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale:

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro Monte Cimon, Coro Incantus, Coro Il gabbiano
Gruppi folkloristici	I poiat / i 4 gat da Premaor
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	Istituto Fogazzaro di Follina

PRO LOCO DI REVINE LAGO, COMUNE DI REVINE LAGO

sede Revine Lago, Provincia Treviso, regione Veneto.

Il Comune si estende nel fondo valle delle Prealpi Trevigiane, orizzontalmente da Est ad Ovest della Vallata, che parte da Vittorio Veneto fino a Valdobbiadene. Salendo da Vittorio incontriamo il paese di Revine, proseguendo giungiamo a Santa Maria (sede municipale) e continuando lungo la provinciale arriviamo alla frazione di Lago.

Nel comune furono trovati diversi reperti che testimoniano la presenza umana già dal tardo Neolitico (cioè dal 4000 al 1500 a.C.) ma essa si fece ben più consistente in seguito alle invasioni di tribù celtiche (IV-II secolo a.C.) e alla conquista romana (II secolo a.C.).

Già prima della caduta dell'Impero Romano la zona fu occupata dai Goti, dai Franchi e infine dai Longobardi (l'area doveva essere parte del ducato di Ceneda). Questi edificarono la chiesa di San Martino (a Santa Maria), invocato per contrastare gli eretici.

In seguito, il territorio passò alla Serenissima che cadde nel 1797 con l'avvento di Napoleone. Revine e Lago passarono poi all'impero austro-ungarico, in seguito ancora alla Francia, poi di nuovo all'Austria, che li amministrò sino al 1866, quando anche il Veneto fu annesso al Regno d'Italia. Tuttavia, l'occupazione austriaca si fece sentire di nuovo durante la prima guerra mondiale, quando il Friuli e parte del Veneto passarono agli Imperi Centrali.

Dal punto di vista naturalistico il territorio offre numerosi sentieri che dal fondo valle salgono a monte, oltre a quelli che si snodano attorno ai laghi.

“La strada delle musse” (sentiero n.1032) e la “strada dei cavai” (n.1033) sono due sentieri che salgono da Revine fino al Pian delle Femene (1140 mt).

Dall'area verde di Santa Maria, parte un percorso naturalistico che segue la sponda dei due laghi e consente di raggiungere il “Lido”, piccola e caratteristica spiaggetta attrezzata posta a valle del centro storico di Lago.

Questi sentieri costituiscono la meta di numerosi visitatori durante tutta la bella stagione.

I laghi di Revine Lago fanno parte dell'itinerario denominato la “Via dell'acqua” percorso che parte da Fregona prosegue per Vittorio Veneto, Revine Lago, Cison di Valmarino, Follina, Miane, Valdobbiadene e termina a Segusino.

Oggi il comune ha una popolazione di 2.244 abitanti(01/01/2014) – Istat

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
2244	316	1423	503	44-45	189(anno 2013)	8,4% (2013)

Popolazione scolastica

11 – 13 anni	14 – 18 anni
--------------	--------------

(scuola secondaria 1° grado)	(scuola secondaria 2° grado)
64	106

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	
Sportello Turistico-culturale	Si	
Associazioni giovanili	Si	Parrocchia

Da menzionare anche i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Revine:

- Luciano Cecchinel, poeta
- Francesco da Milano, pittore
- Egidio Dall'Oglio, pittore

Si ricordano inoltre realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale:

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Figuranti del paese per la Sacra rappresentazione della Natività e per la Passione di Cristo
Gruppi folkloristici	I Revinot
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

PRO LOCO SAN PIETRO DI BARBOZZA

Sede San Pietro di Barbozza, Provincia Treviso, Regione Veneto.

San Pietro di Barbozza è una frazione del Comune di Valdobbiadene. Si trova tra Valdobbiadene e Santo Stefano, ai piedi delle Prealpi Trevigiane. Il territorio collinare è quasi interamente coperti dai vigneti del Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, che danno un' importante fonte turistica.

Nel centro del Paese nella piazza principale, si erge la Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, all'interno della quale si trovano interessanti tele e l'altare maggiore in stile barocco veneziano. Di importante rilevanza anche l'eremo di Sant'Alberto, antico luogo di culto e meta di pellegrinaggi.

La pro loco nasce nel 1982 ed è attiva nel paese con diverse manifestazioni ed eventi. Una di queste è Vignarte: simposio di scultura nel territori, che vede gli artisti impegnati a dar vita a delle sculture in legno, partendo da dei pali di castagno. Le realizzazioni vengono in seguito poste ad inizio dei filari dei vigneti, come dei veri e propri pali di testa. Durante il simposio Vignarte si può infatti visitare l'area espositiva tra i vigneti per ammirare le opere degli anni precedenti.

Un tempo San Pietro di Barbozza era un comune, ma nel 1929 fu soppresso ed aggregato a Valdobbiadene.

Oggi il paese ha una popolazione di circa 1000 abitanti.

Dati comune di Valdobbiadene

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
11223	1447	6499	2613	45	1071	10,1

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
290	545

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
Associazioni giovanili	Si	Parrocchia

Da menzionare anche i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a San Pietro di barbozza:

- Antonio Vitale Bommarco, arcivescovo(Cherso, 21 settembre1923 – San Pietro di Barbozza, 16 luglio2004) è stato un arcivescovo cattolicoitaliano.

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale. In questo contesto presentiamo le realtà attive a livello comunale.

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Gruppo teatrale Instabile/Banda Cittadina "Sergio dal Fabbro/ Associazione Teatrale Gruppo "Valdomat" Amici Della Musica Banda Di Valdobbiadene Corale VocesPlavis Di Bigolino Coro Femminile San Giovanni Coro LaudateDominum Coro San Venanzio Coro Sant'agata
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	ISISS "G. Verdi" Valdobbiadene; Scuola Primaria Santa Maria Assunta

CONSORZIO DEL VALDOBBIADENESE

sede Valdobbiadene, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Valdobbiadene si trova a Nord della provincia di Treviso, è uno dei comuni che funge da confine e collante con la vicina provincia di Belluno. Adagiato tra le colline ed i rigogliosi vigneti del Valdobbiadene-Conegliano Prosecco Superiore Docg, il comune è da anni inserito nel circuito *Città del Vino*. In questa cittadina dove la memoria del passato si intreccia con il presente, è immediato lasciarsi conquistare dal paesaggio quasi montano, ricco di panorami spettacolari.

Nel territorio comunale è possibile percorrere un importante itinerario naturalistico di circa 10 km, L'Anello del Prosecco, il sentiero 1019, questo conduce attraverso alcune rinomate località collinari del Comune, quali: San Pietro di Barbozza, Santo Stefano e Saccol alla scoperta della tradizione e della cultura enologica e gastronomica di questa terra.

Dal punto di vista architettonico monumentale, ricordiamo le numerose ville presenti nel territorio: Villa Piva, detta dei Cedri, limitrofa alla Piazza centrale del paese; Villa Barberina Arten Viansson, Villa Barbon Bennicelli, in frazione San Vito e

Villa Morona De Gastaldis.

Oggi il comune ha una popolazione di 11.223 abitanti(31-12-2010)

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
11223	1447	6499	2613	45	1071	10,1

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
290	545

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
Associazioni giovanili	Si	Parrocchia

Si ricordano inoltre i seguenti personaggi legati a Valdobbiadene:

- Benedetto XI, papa fu il 194° papa dal 22 ottobre 1303 alla morte. Apparteneva all'ordine domenicano. Nel 1736 papa Clemente XII lo ha proclamato beato.
- Piero Leonardi (Valdobbiadene, 29 gennaio 1908 – Venezia, 26 gennaio 1998) è stato un geologo e paleontologo italiano.
- Venanzio Fortunato, santo (Duplavis, odierna Valdobbiadene, 530 – Poitiers, 607) fu uno degli ultimi autori di poesie in lingua latina, biografo di santi, vescovo;

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori :	Gruppo teatrale Instabile/Banda Cittadina "Sergio dal Fabbro/ Associazione Teatrale Gruppo "Valdomat" Amici Della Musica Banda Di Valdobbiadene Corale VocesPlavis Di Bigolino Coro Femminile San Giovanni Coro LaudateDominum Coro San Venanzio Coro Sant'agata
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	ISISS "G. Verdi" Valdobbiadene; Scuola Primaria Santa Maria Assunta;

PROVINCIA DI TREVISO

PRO LOCO di ASOLO

Sede Asolo, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Asolo si estende sul punto di transizione tra la pianura veneta e l'area collinare sovrastante che anticipa le prealpi bellunesi (colli Asolani).

Definita da Giosuè Carducci la Città dei cento orizzonti, Asolo è uno dei centri storici più suggestivi d'Italia. Raccolta entro le antiche mura che si diramano dalla Rocca, fortezza del XII° secolo, conserva in ogni scorcio testimonianze della sua millenaria storia. Luogo di fascino sui dolci colli asolani, Asolo fu meta di poeti e scrittori, artisti e viaggiatori, che qui trovarono ispirazione ed armonia. Tra questi il poeta inglese Robert Browning, la Divina del teatro Eleonora Duse, il compositore Gian Francesco Malipiero, la scrittrice e viaggiatrice inglese Freya Stark.

Dal 2002 Asolo fa parte del club "I Borghi più belli d'Italia", è parte anche dell'"Esagono", ambizioso progetto di promozione turistica che coinvolge Asolo, Bassano del Grappa, Castelfranco, Cittadella, Marostica e Possano: sei città dalla forte tradizione storico-artistica si propongono insieme, come unico "territorio" allargato fatto di città murate, musei, opere d'arte, artigianato, prodotti tipici e paesaggi naturali, sulla linea irregolare dove la pianura veneta incontra la fascia collinare pedemontana.

Il Comune è socio dell'Associazione regionale per la salvaguardia e la valorizzazione delle Città Murate del Veneto. Infine Asolo è parte dell'Associazione "Città del Vino" per la sua vocazione vinicola.

Attualmente il paese conta una popolazione di 9.116 abitanti.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
9.116	1.506	6.107	1.503	40.3	1.438	15.8

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
325	809

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Asolo teatro/ASOLO MUSICA AS
Gruppi folkloristici	Revocatori Palio di Asolo
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	

seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi ad Asolo:

- Pietro Bembo (1470-1547), cardinale e letterato: frequentò la corte di Caterina Cornaro, dove ambientò *Gli Asolani*.
- Francesco Zorzi (1466-1540), teologo e filosofo; morì ad Asolo.
- Giovanni Battista Camozzi (1515-1581), letterato; nacque ad Asolo da antica famiglia piemontese.
- Robert Browning (1812-1889), poeta e drammaturgo britannico: visse presso villa Scotti-Pasini; tra i suoi lavori, la lirica *Asolando*.
- Eleonora Duse (1858-1924), attrice teatrale: particolarmente affezionata ad Asolo, dove trascorse numerosi soggiorni; vi fu sepolta secondo le sue volontà.
- Ada Negri (1870-1945), poetessa e scrittrice.
- Freya Stark (1893-1993), scrittrice ed esploratrice britannica: trascorse l'infanzia e i suoi ultimi anni ad Asolo, dove morì e fu tumulata.

CONSORZIO OPITERGINO MOTTENSE

Sede Salgareda, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il consorzio Opitergino Mottense comprende le pro loco di Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Porobuffolè, Salgareda, sede del Consorzio, San Polo

di Piave, Fontanelle e Mansuè. Come si può notare l'area è molto ampia e quindi fornisce diverse possibilità di attrazioni turistiche, paesaggistiche, culturali e gastronomiche. Tra le tante offerte del territorio, da segnalare Oderzo con la Piazza Grande, già intitolata a Vittorio Emanuele II, una delle più famose piazze del Veneto per la sua particolare forma a palcoscenico, e con il bellissimo centro storico, che comprende la parte romana, medievale e rinascimentale della città. Inoltre da visitare Portobuffolè, che rientra nel club dei "Borghi più belli d'Italia".

Infine in questo territorio si svolgono innumerevoli sagre, manifestazioni ed eventi che raccolgono molto consenso; questo grazie ai molteplici prodotti presentati: vino, formaggi, verdure oltre che alle manifestazioni culturali di vasto interesse.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
6.694	1.105	4.404	1.185	41	953	14.2

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
213	333

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro San Martino; Coro lirico "Voci del Piave"; Compagnia teatrale "Artisti per caso";
Gruppi folkloristici	Banda spettacolo
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC Statale di Oderzo; Scuola Secondaria "G. Gritti" San Polo di Piave;

Nonché i seguenti personaggi di spicco vissuti o viventi a Salgareda:

- Severino Poletto, cardinale e arcivescovo cattolico, nato a Salgareda il 18 marzo 1933.
- Goffredo Parise, scrittore.
- Rimantas Stankevičius, aviatore e astronauta lituano, morto a Salgareda il 9 settembre 1990.

PROVINCIA DI TREVISO

PRO LOCO DI GODEGA SANT'URBANO

Sede Godega Sant'Urbano, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il comune si trova in un punto più o meno equidistante tra i Comuni di Conegliano, Vittorio Veneto e Sacile.

Il toponimo *Godega* è una derivazione dell'aggettivo *gotica*, a ricordare che nel periodo delle invasioni barbariche, nel territorio del comune, intorno al V secolo d.C. sorse un insediamento dei Goti.

Nella zona sono stati tuttavia trovati reperti archeologici più antichi, che testimoniano la presenza di popolazioni autoctone dedite all'agricoltura e alla pastorizia, e successivamente di coloni romani, verosimilmente ex-soldati, ai quali erano stati assegnati piccoli appezzamenti di terreno da bonificare e coltivare.

Sotto il dominio dei Da Camino, nel XIII secolo la comunità di Godega si sviluppò intorno a un pozzo, detto *Pozzo della Regola*, che ancora oggi contrassegna il nucleo abitativo più vecchio del paese.

La *Regola* era una assemblea costituita dai capi famiglia maggiori di 25 anni, che si riuniva più volte l'anno per deliberare su questioni amministrative, di utilità e di ordine pubblico. A questo periodo risale la prima testimonianza scritta che riferisce dell'*Antica Fiera* come evento che si svolgeva già da "tempo immemorabile", e che costituiva un importante punto d'incontro tra i residenti dei paesi vicini in occasione del mercato del bestiame.

Con la formazione del Regno Lombardo-Veneto, al Comune di Godega venne riconosciuta autonomia giuridico-amministrativa e, con l'annessione al Regno d'Italia, avvenuta nel 1867, al toponimo "Godega" venne aggiunta la denominazione " di Sant'Urbano".

Il comune ha una popolazione attuale di 6.054 abitanti

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
6.054	814	3.775	1.465	44.7	602	9.9

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
157	289

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola,
-----------	---------------	-------------------------------

		Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Associazione Contrappunti; Compagnai teatrale di Ponte della Priula; Cori parrocchiali di Godega, Bibano, Pianzano

PRO LOCO VITTORIO VENETO

sede Vittorio Veneto, Provincia Treviso, Regione Veneto.

Il territorio, il più vasto della provincia, è caratterizzato dalla presenza di rilievi collinari e montuosi, trovandosi a ridosso delle prealpi che lo separano dalla Valbelluna e dall'Alpago.

Oltre al centro di Vittorio Veneto, diviso tra Ceneda e Serravalle, sono presenti altri quartieri e sobborghi quali San Giacomo di Veglia, Costa e Salsa. Si contano inoltre numerose frazioni e località sparse sulle pendici dei monti o nella Val Lapisina, ossia la vallata che, inserendosi tra le prealpi, mette in comunicazione la Marca Trevigiana con la provincia di Belluno attraverso la Sella di Fadalto. Viste le caratteristiche fisiche, la zona di Vittorio Veneto è ricca di corsi d'acqua a carattere torrentizio, molti dei quali nascono proprio all'interno del territorio comunale.

A Vittorio Veneto vi si combatté l'omonima battaglia durante la prima guerra mondiale; la vittoria dell'esercito italiano su quello austro-ungarico ebbe come conseguenza la resa austriaca e la fine della guerra.

La città è composta da quelli che un tempo furono due comuni distinti: Ceneda e Serravalle. È inoltre sede della diocesi di Vittorio Veneto.

Qui troviamo il museo di geologia di Nove, dove vi sono raccolti circa 1.500 reperti donati da Egidio Visentini, il tutto corredato da pannelli illustrativi, con particolare riferimento alla storia geologica locale e delle Dolomiti.

Ogni anno a Vittorio Veneto si svolge il Concorso Nazionale Corale *Trofei Città di Vittorio Veneto*, che vede confrontarsi i migliori cori provenienti da tutta Italia. Da alcuni anni, il Concorso è stato affiancato dalla *Rassegna nazionale di cori scolastici "Roberto Goitre"* e dal *Festival nazionale di cori giovanili e di scuole superiori*. Sempre annualmente viene indetto all'interno del concorso il *Gran Premio* dedicato al celebre compositore ed elaboratore vittorinese Efrem Casagrande.

La città è inoltre sede del concorso nazionale biennale di violino e delle *Rassegne Nazionali D'Archi "Mario Benvenuti"*, che rappresentano un punto di riferimento nel panorama dei concorsi italiani rivolti ai più giovani violinisti, violisti, violoncellisti e contrabbassisti. Proprio a Vittorio Veneto si è tenuto un concerto alla memoria di Alberto Gentili.

Attualmente Vittorio Veneto ha una popolazione di 28.430 abitanti.

Abitanti	Fino a 14 anni	15 a 65 anni	Oltre 65 anni	ETA' MEDIA	Stranieri	% stranieri
-----------------	-----------------------	---------------------	----------------------	-------------------	------------------	--------------------

28.430	3.399	17.394	7.615	46.8	2.792	9.8
---------------	--------------	---------------	--------------	-------------	--------------	------------

Popolazione scolastica

11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)
948	1024

Servizi al cittadino – Cittadinanza Attiva

Tipologia	Presenza (n.)	Ente gestore (Comune, scuola, Pro Loco, privato,...)
Biblioteca	1	Comune
Assistenza fasce deboli	1	Comune
Sportello Informagiovani	Si	Comune
Sportello Turistico-culturale	Si	Ufficio IAT
C.A.F.	Si	Altre associazioni
Associazioni giovanili	Si	Altre associazioni
Pub, discoteca,	Si	

Personaggi di spicco vissuti o viventi a Vittorio Veneto:

- Umberto Cosmo (1868-1944), critico letterario;
- Alberto Gentili (1873-1954), musicologo e compositore;
- Giuseppe Taffarel (1922-2012), attore, sceneggiatore e regista;
- Efrem Casagrande (1924-1991), direttore di coro, pianista e compositore;
- Albino Luciani (1912-1978), vescovo di Vittorio (1959-1970), poi papa Giovanni Paolo I(1978).

Realtà del territorio che hanno come mission la valorizzazione della lingua e della cultura locale

Tipologia	Ente
Gruppi teatrali locali/cori	Coro alpino "Col di Lana"; Corale femminile vittoriese; Red Art – Teatro e arti figurative; Compagnia vittoriese teatro veneto;
Gruppi folkloristici	
Scuole che hanno presentato lavori al concorso tutela e valorizzazione del patrimonio veneto	IC Vittorio Veneto 2 "Andrea Zanzotto"; Scuola Francesco Crispi; IC Vittorio veneto 1 "A.Pazienza"; IPSSAR Beltrame; Scuola Primaria Statale Nazario Sauro;

Di seguito riportiamo le principali manifestazioni all'interno delle quali vengono promosse attività o progetti di valorizzazione del patrimonio linguistico locale:

Monselice	Giostra della Rocca	Comune e Pro Loco	Autunno, evento a valenza interregionale
S. M. di Sala	La Casa delle Fiabe e il Giardino incantato	Pro Loco e Comune	Inverno, evento a valenza provinciale
Salzano	Festa della Filatura	Pro Loco e Comune	Primavera, evento a valenza regionale
Canaro	Canapa: tra storia e futuro	Comune Canaro, Pro Loco	Estate, evento a valenza nazionale
S.P in Cariano	Buon Vino fa Buon teatro	Pro Loco e Comune	Estate, evento a valenza regionale
Molina	Preistoria Festival	Pro Loco, Parco delle Cascate	Primavera, evento a valenza nazionale
Asolo	Palio dei cento orizzonti	Pro Loco	Estate, evento a valenza provinciale
Salgarada	Festa di Primavera	Pro loco	Estate, evento a valenza provinciale
Revine Lago	Presepio vivente	Parrocchia Pro Loco Comune	Inverno, evento a valenza interprovinciale
Fregona	Teatro nei borghi di Fregona	Pro loco	Estate, evento a valenza locale
Vittorio Veneto	Palio delle Botti	Pro Loco	Estate, evento a valenza nazionale
Miane	Malghe tra Mel e Miane	Pro Loco	Estate, evento a valenza provinciale
Combai	Festa dei marroni	Pro Loco	Autunno, evento a valenza interregionale
Valdobbiadene	Antica Fiera di San Gregorio	Consorzio e comune di Valdobbiadene	Inverno, evento a valenza interprovinciale
Paese	Paese tra fiori e sapori	Pro loco	Primavera, evento a valenza interprovinciale
Sarmade	Fiere del teatro	Pro loco	Inverno, evento a valenza nazionale
Cimadolmo	Feste del Pesce e delle nostre acque	Pro loco	Estate, evento a valenza provinciale
Nanto	Presepe vivente nelle grotte preistoriche di Villaga	Pro Loco Villaga, Comune, associazioni	Inverno, evento a valenza interprovinciale
Morostica	Partita a scacchi a personaggi viventi	Pro Loco	Autunno, evento a valenza nazionale
Malo	Tour delle Ville palladiane	Pro Loco	Estate, evento a valenza provinciale
Lugo	Arti in Villa	Pro Lugo, biblioteca comunale, Comune	Autunno, evento a carattere interprovinciale
Roana	Fiabe e leggende della tradizione cimbra	Pro Loco Roana	Estate, evento a valenza provinciale

Consorzio Gr.Valbrenta	Festival Voci nuove in Valbrenta	Consorzio Pro Loco Grappa Valbrenta	Estate, evento a valenza regionale
Coldogno	Scienza&Conoscenza	Pro Loco	Primavera, evento a valenza nazionale

CONOSCENZA DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE

La ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per promuovere l'immagine di un territorio, delle attività che lo riguardano, delle risorse e delle caratteristiche generali dei luoghi.

Acquisire coscienza della propria identità culturale è garanzia di raggiungimento degli obiettivi.

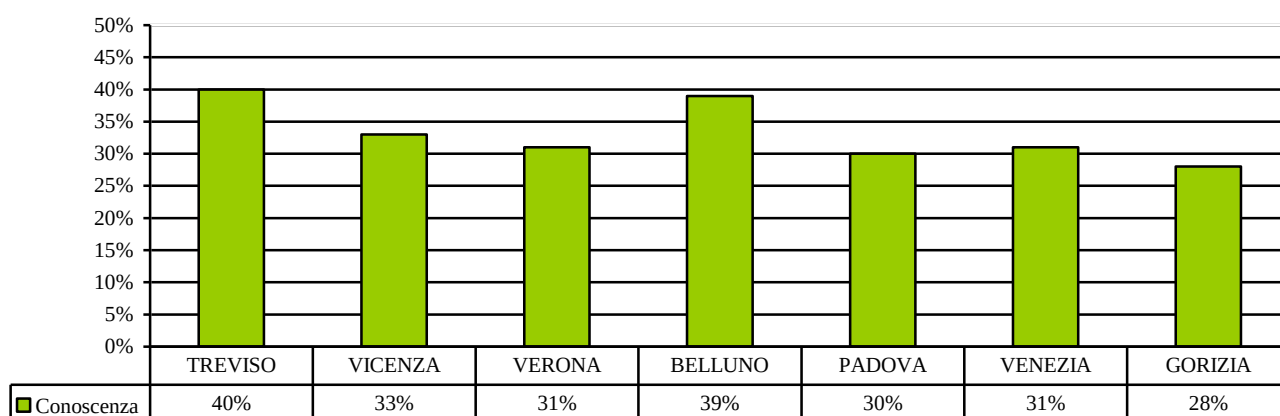
Questa necessità è oggi particolarmente avvertita in tutti i settori della popolazione: ricostruire e valorizzare l'identità dei luoghi e di una popolazione rappresenta un importante fattore di crescita.

Attraverso il lavoro continuo che le Pro Loco fanno tutti i giorni a stretto contatto con i concittadini, le scuole, le istituzioni locali ed anche tramite questionari distribuiti durante le manifestazioni da esse organizzate, si è cercato di quantificare il grado di conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Veneto.

Si è arrivati ad una stima della situazione attuale che, come si può evincere dal seguente grafico, conferma il rischio di perdita di quei valori culturali che costituiscono un fattore di crescita sociale e culturale per il futuro.

Il livello di conoscenza del patrimonio linguistico e culturale da parte dei giovani residenti nei comuni sedi di progetto non supera il 33% medio, indice questo del rischio di perdita di quell'identità che il presente progetto vuole preservare.

Grado di conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Veneto



Fonte: scheda rilevamento UNPLI – annualità 2014

Ogni comprensorio offre delle possibilità di visita e di approccio alle tradizioni e culture locali che ben si prestano all'elaborazione di percorsi tematici studiati *ad hoc*, nell'ottica del recupero delle storie locali commisurato ad un concomitante riavvicinamento al territorio e alle sue connotazioni storico-culturali, per una maggiore conoscenza e consapevolezza da trasmettere ai giovani e tramandare alle future generazioni.

DESTINATARI

L'intervento che si intende realizzare attraverso il presente progetto vedrà come *attori* protagonisti i giovani Volontari del Servizio Civile Nazionale, i quali concentreranno la propria azione sull'analisi, sulla ricerca e sullo studio del patrimonio linguistico e culturale del Veneto che ha contribuito al formarsi di una identità locale unica e straordinaria, pertanto, come già sopra riportato in maniera più dettagliata, si studieranno e approfondiranno ricerche sui dialetti e sugli idiomi del veneto attraverso indagini, interviste e studi dei gruppi folkloristici delle varie province :

PADOVA:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - Accademia Filarmonica, Corale San Liberale, Coro San Marco, Gruppo Teatrale Campello, I Ruzzantini, Giostra della Rocca, Remiera Euganea, Arcieri storici Monselice, Gruppo S. Carlo

Poeti e scrittori - Walter Basso, Davide Morosinotto, Paolo Diacono, Simone Paltanieri, Guido Guinizzelli, Albertino Mussato, Francesco Petrarca, Ruzzante, Francesco Guicciardini, Anton Francesco Doni, Alvise Cornaro, Antonio Gualtieri, Giuseppe Paltanieri, Carlo Monticelli, Giorgio Bassani

VICENZA:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - La Farandola danze popolari, Il diletto della danza, La Rua, Coro Magnificat Vicenza, Coro Amici della Montagna, Coro Barocco Andrea Palladio, I Cantori di Marostica, Coro "Gioventù In-cantata", Coro degli Alpini, Coro Casa della Carità, Laboratorio di Pedagogia musicale e musicoterapia, Sipario Aperto

Poeti e scrittori - CaRtaCaNta© laboratorio di materiali narrativi

VENEZIA:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - OfficinaCultura - A se stante, Amici della Musica Giovanni Spagnol/ gruppo artistico Carlo dalla Zoggia, Casada Garavello,

BELLUNO:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - Gruppo Folk Union Ladina Val Biois, Voci delle Dolomiti Longarone
Coro Codissago-Codissago Longarone-

ROVIGO:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - Briciole d'Arte di Canaro

VERONA:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - Coro elVesoto, Associazione Cultura e Spettacolo Pedemonte /ElGavetin di Negrar

TREVISO:

Gruppi Folk/Teatrali Dialettali - Associazione AltoLivenza, Gruppo Folkloristico trevigiano, Gruppo teatro d'arte Rinascita, Coro La Sorgente/"Ne arte ne parte", Associazioni dei cimbri, Gruppo Le Rive, I poiat / i 4 gat da Premaor, I Revinot, Gruppo teatrale Instabile/Banda Cittadina "Sergio dal Fabbro/ Associazione Teatrale Gruppo "Valdomat" Amici Della Musica, Banda Di Valdobbiadene, Corale VocesPlavis Di Bigolino, Coro Femminile San Giovanni, Coro LaudateDominum, Coro San Venanzio, Coro Sant'agata

BENEFICIARI

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- Enti pubblici e privati (le scuole, tutti i comuni dell'area, le comunità parrocchiali).
- Tutti coloro che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle

sedi di progetto di servizio civile

- Studenti in maniera particolare in quanto primari soggetti cui è destinata la conservazione dei valori e delle tradizioni legate alla lingua originaria e poi visitatori e studiosi.

ma anche indiretti:

- Tutta la **comunità territoriale** beneficerà delle azioni progettuali per l'accresciuta conoscenza, per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno nei confronti dei giovani e delle agenzie formative pubbliche.

7. Obiettivi del progetto:

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco operano in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di sviluppo e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza della storia e dei beni Culturali dei luoghi di appartenenza è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le pro loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Le difficoltà insite nella programmazione e nella realizzazione di progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, promozione e fruizione corretta dei Beni culturali, sono ben note. Ma, oggi più che mai e soprattutto nella nostra Nazione, risulta sempre più urgente e fondamentale una azione di tale tipologia. La creatività e l'ingegno delle menti più acute dei nostri antenati hanno prodotto un patrimonio straordinario di arte, artigianato, architettura, usi, costumanze, riti, folclore non solo in territori ricchi ed emancipati, ma anche soprattutto in aree depresse e, spesso, soffocate da privazioni, sofferenze, emarginazioni.

Le continue (anche recenti) gravi violenze perpetrate ai danni del patrimonio culturale della nazione, la mancanza di vigilanza e controllo, la superficiale e ipocondriaca attenzione della popolazione alla fragilità, alla vulnerabilità e al reale valore dei BENI CULTURALI, ci pone oggi più che mai nella inevitabile condizione di rafforzare la conoscenza, la protezione, il corretto uso e la doverosa tutela di tali BENI, nella consapevolezza che più che un valore economico, artistico, essi rappresentano la nostra "anima" costituitasi nel corso dei secoli attraverso l'ingegno, la creatività, la perseveranza e, spesso, il sacrificio e le privazioni dei nostri antenati e che, proprio per i valori universali che essi esprimono, meritano più considerazione, rispetto e protezione per poter far sì che le generazioni future possano riceverli in dote.

È ovvio e consequenziale che tale consapevolezza e le finalità che si intendono perseguire obbligano un po' tutti noi ad attivare ogni azione e ogni coinvolgimento possibile di enti e agenzie pubbliche e private, in primo luogo la scuola in ogni sua ramificazione e strutturazione, affinché si affermi e rafforzi il senso di appartenenza (o il **"comune sentire"**) che è il fattore primario che può, in ciascuno di noi, far emergere la passionalità giusta per comprendere il proprio ruolo e attivare la propria responsabilità in una consapevole e doverosa azione di cittadinanza attiva.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di servizio civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha già fatto una scelta, sia pure non pienamente determinata e totalmente consapevole, tesa a difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

«L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.»

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: **"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione"».**

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a rafforzare la conoscenza e anche e soprattutto a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di "bene culturale" ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica "bene

culturale”.

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall’UNESCO come l’insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell’origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell’inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell’io e del noi.

OBIETTIVO GENERALE

L’obiettivo fondamentale che si propone il progetto «TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE DEL VENETO» mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale immateriale del Veneto.

Si intende portare i giovani alla riappropriazione della memoria storica collettiva del Popolo Veneto.

Questo progetto consentirà ai volontari di Servizio Civile coinvolti nelle diverse sedi di riscoprire e mantenere viva l’attenzione nei confronti del patrimonio linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e del patrimonio culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia.

Le attività che si vanno a proporre vogliono rappresentare un momento di valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto coinvolgendo le istituzioni scolastiche territoriali che da anni studiano il patrimonio identitario locale.

La finalità di tale lavoro è quella di non far andare disperso tale patrimonio, ma di documentarlo e divulgarlo.

A supporto di tale azione interviene un bando annuale, i cui enti promotori sono l’Assessorato Regionale all’Identità Veneta, l’Unpli Veneto e il MIUR, al quale possono partecipare le scuole del Veneto e dell’Istria.

Il bando prevede le seguenti linee guida:

1. La lingua veneta nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia
2. Il territorio regionale con il patrimonio storico artistico e enogastronomico
3. Le Leggende e i Misteri del territorio veneto

Per l’Ambito 1 è richiesto un prodotto multimediale che raccolga la selezione del teatro, musica o poesia.

Per l’Ambito 2 è richiesto un prodotto multimediale che riguardi percorsi didattici relativi al patrimonio artistico, storico ed enogastronomico, concernenti la ricerca e la valorizzazione di beni, di prodotti o di rievocazioni storiche.

Per l'Ambito 3 è richiesto un prodotto multimediale che riguardi percorsi didattici relativi alle leggende e misteri del proprio territorio.

Negli anni molte scuole hanno aderito ed ogni anno sono stati premiati circa 30 progetti.

Nella realizzazione le scuole hanno potuto avvalersi del supporto delle Pro Loco del Veneto, che si sono prodigate, con la loro conoscenza storica e territoriale, per favorire le attività delle scuole e per instaurare un rapporto di conoscenza, sia delle attività portate avanti costantemente dal mondo dell'Associazionismo che delle tradizioni di cui ogni Pro Loco è custode, e di collaborazione.

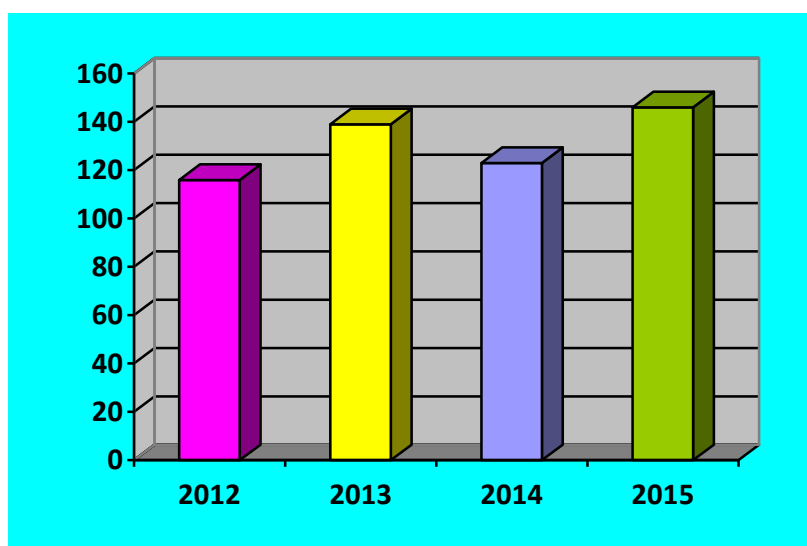
Negli anni il concorso ha avuto sempre più scuole partecipanti:

2012 I lavori presentati dalle scuole venete e dell'Istria sono stati in totale 116.

2013 I lavori presentati dalle scuole venete e dell'Istria sono stati in totale 139.

2014 I lavori presentati dalle scuole venete e dell'Istria sono stati in totale 123.

2015 I lavori presentati dalle scuole venete e dell'Istria sono stati in totale 146.



L'idea è che questa collaborazione si consolidi e che i volontari nell'anno di servizio possano contribuire a conoscere, sistematizzare, a catalogare e valorizzare non solo quanto emergerà dalla loro personale ricerca, ma anche quell'immenso patrimonio culturale che viene alla luce grazie al concorso.

I volontari nel contesto pro loco diventeranno i promotori della custodia dei tesori culturali e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette alla gastronomia popolare più elaborata, dalle piccole feste di borgata alle iniziative ed eventi di grande respiro.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali immateriali da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano noto tale patrimonio, in primo luogo con azioni informative esterne mediante i siti delle associazioni pro loco e dei Consorzi di pro loco aderenti al progetto, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. avvalendosi della collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (**ONDA VERDE VIAGGI, COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA EDIMARCA servizi editoriali, ZETA GROUP, EVENTI, SESTANTE, STUDIOIMMAGINE SRL**).

OBIETTIVI SPECIFICI

Vista l'idea progettuale (Obiettivo generale) del progetto **«Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del veneto»**, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire quindi sono:

- A. messa in luce del “patrimonio immateriale” del Veneto, linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia.
- B. creazione di un catalogo unico in cui far confluire i risultati delle ricerche dei volontari di SC e i risultati delle ricerche degli allievi delle scuole secondarie che partecipano al concorso organizzato dall'Unpli Veneto, dall'Assessorato Regionale all'Identità Veneta e dal MIUR in occasione della Festa annuale del Popolo Veneto
- C. potenziamento e creazione di siti internet per pubblicizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto
- D. pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di eventi, convegni e/o mostre atti a valorizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto
- E. promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto

Si mira in tal modo a raggiungere un pubblico molto ampio. Primi e più importanti beneficiari sono senza dubbio i residenti in Veneto, soprattutto i giovani in età scolare e tutti coloro sono interessati al patrimonio culturale immateriale regionale.

Il Comitato Regionale UNPLI Veneto, capofila del progetto, andrà a identificare inoltre un grande evento in cui le Pro Loco e gli enti che avranno a disposizione i volontari del servizio civile per l'organizzazione, la promozione e la gestione della Festa del popolo Veneto.

Grazie al progetto quindi volontari, visitatori, studenti e popolazione locale avranno modo di riscoprire la cultura veneta e la sua importanza nella trasmissione di valori e nella costruzione della personalità del singolo e della comunità.

Gli studenti veneti e d'Istria, in particolare, svilupperanno la consapevolezza di come l'appartenenza ad una precisa dimensione territoriale possa diventare il preambolo per la comprensione dei percorsi che hanno portato all'identità italiana ed europea, nell'ottica di una condivisione delle varie identità che fanno parte del percorso di un popolo.

Il progetto, inoltre, favorirà lo sviluppo di attività didattiche che vadano a rintracciare e valorizzare le tradizioni dell'identità veneta attraverso i due ambiti di indagine del territorio e della lingua.

Ovviamente in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di potenzialità e risolvere le problematiche esistenti, come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti acquistino coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutto il patrimonio immateriale Veneto. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcuni vincoli dei quali bisogna tener conto:

- il grado di disponibilità a collaborare di coloro che ancora detengono la memoria storica dei luoghi sarà quindi necessario attivare azioni di comunicazione atte a motivare gli stessi e stabilire relazioni basate sulla fiducia.

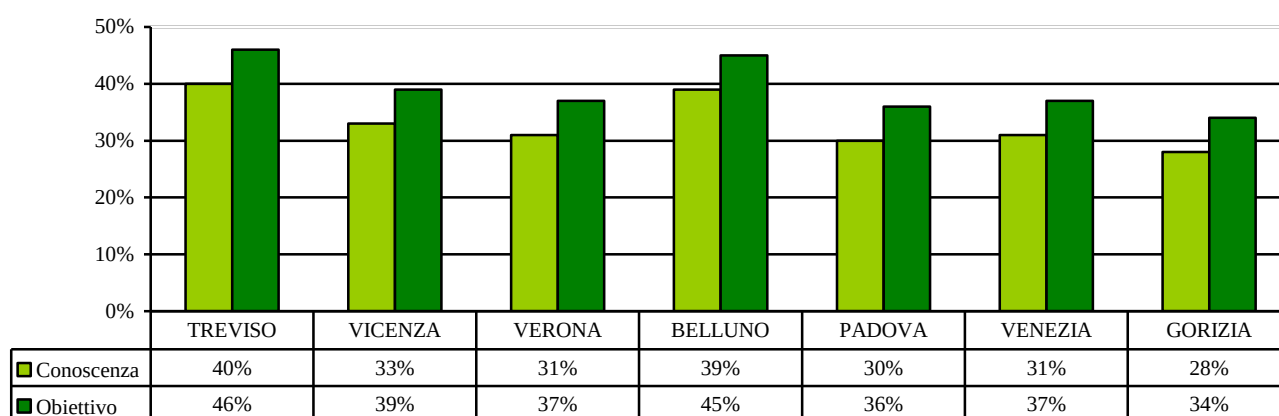
- i passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi potrebbe mettere in crisi la buona riuscita del progetto.

Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli enti pubblici e privati

I vincoli costituiscono un ostacolo alle attività programmate e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto negativo sul risultato finale del progetto, potrebbe influire significativamente sulle previsioni stigmatizzate dagli obiettivi specifici individuati.

Sta di fatto che l'obiettivo del presente progetto prevede un miglioramento della situazione di partenza di circa il 5-6%, rispetto agli indicatori che sono stati presi come riferimenti oggettivi.

Grado di conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Veneto



Fonte: scheda rilevamento UNPLI – annualità 2014

Gli indicatori:

Obiettivo	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
“A” messa in luce del “patrimonio immateriale” del Veneto, linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia.	Patrimonio culturale immateriale censito	Manca una sistematica catalogazione del “patrimonio immateriale” del Veneto	I giovani di S.C. catalogheranno i beni culturali grazie alle ricerche che faranno negli archivi, biblioteche e sul campo e grazie al supporto derivante dalle ricerche effettuate dagli studenti partecipanti al Concorso indetto in occasione della Festa del Popolo Veneto (edizioni precedenti ed edizione 2016)

	“B” creazione di un catalogo unico in cui far confluire i risultati delle ricerche dei volontari di SC e i risultati delle ricerche degli allievi delle scuole secondarie che partecipano al concorso organizzato dall'Unpli Veneto, dall'Assessorato Regionale all'Identità Veneta e dal MIUR in occasione della Festa annuale del Popolo Veneto	Creazione catalogo N. di contatti avviati e relazioni stabilite con i “detentori della memoria storica dei luoghi”	Rari esempi di catalogo del “patrimonio immateriale del Veneto”	Reperimento delle informazioni di interesse mediante contatto diretto con i “detentori della memoria storica dei luoghi” e creazione del catalogo unico	
	“C” potenziamento e creazione di siti internet per pubblicizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto	N. di siti creati, aggiornati	Rari sono gli esempi di siti dedicati a pubblicizzare il “patrimonio immateriale del Veneto”	Reperimento delle informazioni di interesse Attraverso questa attività, condotta dai volontari di S.C., si vuole creare e/o potenziare dei siti internet in cui si pubblica il Patrimonio culturale immateriale del Veneto	
	“D” pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di eventi, convegni e/o mostre atti a valorizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto	Conoscenza del patrimonio culturale immateriale	Rare iniziative sino ad oggi riguardo alla specifica tematica del “patrimonio culturale immateriale del Veneto”	Pubblicazione dei risultati delle ricerche, incontri con le scuole, e realizzazione di iniziative (giornata identificata per la Festa del Popolo Veneto) per sensibilizzare i cittadini nei confronti del proprio patrimonio culturale immateriale e promuoverlo verso l'esterno, con la collaborazione dei Partner individuati al box 24.	
	“E” promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto	Comunicati stampa inviati e pubblicati dai giornali a carattere regionale; attività di promozione attuate con la collaborazione dei Partner individuati nel Box 24	Pochi precedenti.	Almeno n. 10 comunicati stampa nel corso dei 12 mesi, con possibilità di aumento in occasione della Festa del Popolo Veneto Pacchetti promozionali per promuovere Il “patrimonio culturale immateriale del Veneto”.	

Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento.**

- **dal 2° al 5° mese:** ricerca storica sui Beni Culturali immateriali e catalogazione - *Fase di Osservazione e analisi*
- **dal 6° mese inizio della terza fase “Esperimento”:** creazione di un catalogo unico
- **Al 7° mese:** creazione e/o potenziamento di siti internet
- **Dal 8° mese:** pubblicazione dei risultati e organizzazione di incontri con le scuole ed il territorio cittadino;
- **Al 9° mese:** realizzazione di eventi, mostre e/o convegni
- **Al 10° mese e 11° mese:** produzione di materiale informativo e promozionale sulle attività realizzate, con creazione di un servizio a supporto delle attività di comunicazione.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio
- l'aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale
- la formazione di nuove risorse umane esperte nel settore cultura
- l'incremento dei visitatori
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale.

Indicatori

- ore di apertura della sede associativa per informazioni ai visitatori e ai residenti
- quantità di accessi ai siti esistenti e a quelli di nuova creazione, facebook, twitter ecc
- quantità di studenti e visitatori
- quantità e qualità delle iniziative e coinvolgimento di agenzie e enti.

Gli indicatori

Bisogni rilevati	Obiettivi primari	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Indicatori
Ore di apertura Sede	Mantenere l'apertura nei giorni festivi	Cinque giorni di settimana di mattina	Favorire l'apertura pomeridiana e portare a sei i giorni settimanali. Apertura durante le festività. Apertura domenicale ogni due settimane in orario antimeridiano	Raddoppio numero di ore di apertura

Prevedere un piano di comunicazione WEB per lo specifico discorso del “patrimonio immateriale del Veneto”	Consolidare la rete di comunicazione sia interna che esterna	Gli accessi e i contatti non sempre sono censiti	Aumentare il numero di accessi mensili	Numero degli accessi e dei contatti
Studenti e Visitatori	Informazione e assistenza	Non in tutte le località sono previste attività di informazione e assistenza.	Censire il numero degli studenti e dei visitatori	Numero di studenti e visitatori rilevato
Iniziative e manifestazioni	Consolidare l'esistente e arricchirne i contenuti	Rare le iniziative riguardanti lo specifico argomento del “patrimonio culturale immateriale del Veneto”	Realizzare manifestazioni per sensibilizzare i residenti e favorire la presenza di visitatori, operando in partnership con i Partner Individuati al box 24.	Numero delle iniziative e dei partecipanti

8. *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'azione di conoscenza e valorizzazione “patrimonio culturale immateriale del Veneto”, cui si mira con il presente progetto “**Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto**” sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco, dai Consorzi di Pro loco, dai Comuni, dalla Comunità Montana e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), dai Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che contribuiranno alla difesa del patrimonio culturale, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale.

Il progetto “**Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto**” intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento dell'obiettivo indicato al box 7:

L'obiettivo fondamentale che si propone il progetto mira alla conoscenza, alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale immateriale del Veneto.

Si intende portare i giovani alla riappropriazione della memoria storica collettiva del Popolo Veneto.

Un'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale nel territorio regionale, in particolar modo del "patrimonio culturale immateriale del Veneto"; tale impegno vedrà protagonisti i giovani volontari di servizio civile in azioni di conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni culturali immateriali locali.

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

- l'erogazione di offerte formative e informative sul "patrimonio culturale immateriale del Veneto"
- lavoro di catalogazione dei beni culturali immateriali del Veneto
- attività di promozione culturale.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita di luoghi di aggregazione.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

I contenuti

Il seguente piano di attuazione darà un'impronta rilevante agli interventi presso le scuole;

- provvederà, inoltre, ad intervenire in ambiti differenti, sempre al fine di recuperare e divulgare il "patrimonio culturale immateriale del Veneto"

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, attraverso il coinvolgimento di esperti di storia locale e di beni culturali, sia interni che esterni alle Pro Loco, organizzando:

- laboratori Didattico – Educativi rivolti alle scuole
- laboratori Didattico – Educativi rivolti ai cittadini nell'ambito di manifestazioni e eventi
- realizzazione di eventi, convegni, incontri tematici, reading, mostre
- visite guidate
- creazione e/o potenziamento dei siti internet delle Pro Loco e del Comitato Regionale UNPLI per promozione e valorizzazione del "patrimonio culturale immateriale del Veneto"

CONOSCENZA E CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI IMMATERIALI DEL VENETO L'EROGAZIONE DI OFFERTE FORMATIVE E INFORMATIVE SUL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DEL VENETO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE				
OBIETTIVO	FASE	ATTIVITÀ	PERIODO	PARTNER
INSERIMENTO DEL VOLONTARIO	1	Trenta giorni per inserire il volontario presso la sede e nel contesto sociale in cui dovrà operare. Conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci e il Direttivo, sarà informato sulle finalità della Pro Loco e/o del Consorzio, sulle attività da organizzare per il raggiungimento delle finalità progettuali.	1° mese	
A. messa in luce del "patrimonio immateriale" del Veneto, linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia.	2	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale "materiale (cartaceo e informatico) inerente al patrimonio culturale immateriale del proprio territorio e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati.	2° mese	ADDVISION GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA PEDEMONTAN A.VI TURISMO
	3	A seguito delle autorizzazioni necessarie programmerà una serie di visite presso Enti e privati per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento del lavoro di ricerca e catalogazione.	3° mese	COMUNE DI MONTEGALDA ASSOCIAZIONE VAJONT IL FUTURO DELLA MEMORIA
	4	Studio del "materiale"	4° mese	
			5° mese	
B. creazione di un catalogo unico in cui far confluire i risultati delle ricerche dei volontari di SC e i risultati delle ricerche degli allievi delle scuole secondarie che partecipano al concorso organizzato dall'Unpli Veneto, dall'Assessorato Regionale all'Identità Veneta e dal MIUR in	5	Creazione del catalogo unico	6° mese	MARCA DOC COMUNE DI MONTEGALDA FAMEJA DEI ZATÉR E MENÀDAS DE LA PIAVE GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

occasione della Festa annuale del Popolo Veneto					
C. potenziamento e creazione di siti internet per pubblicizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto	6	Creazione di siti internet in cui si evidenzia il “patrimonio culturale immateriale del Veneto”	7° mese	STUDIOIMMAGINE SRL WEB SOLUTIONS EDIMARCA	
D. pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di eventi, convegni e/o mostre atti a valorizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto	7	Il Comitato Regionale UNPLI Veneto, capofila del progetto provvederà, coadiuvato dalle varie sedi di progetto, alla pubblicazione dei risultati delle ricerche Organizzazione di incontri con le scuole in collaborazione con i Partner del progetto Organizzazione di eventi, mostre, convegni, reading, visite guidate	8° mese	ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA IGM ITALIA SAS PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI	
E. promozione		Messa a punto di un programma di visite guidate, di visite guidate ai beni culturali individuati	9° mese	ONDA VERDE VIAGGI,	

delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto	8	al fine di far conoscere il territorio Produzione di materiale informativo e promozionale. Creazione di servizi a supporto delle attività di comunicazione	10° e 11° mese	COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA EDIMARCA servizi editoriali, ZETA GROUP, EVENTI, SESTANTE, STUDIOIMMAGINE SRL).
--	---	---	----------------	---

Oltre a quanto sopra indicato, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera, altre trimestrali, di verifica delle attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o con auto messa a disposizione dalla Pro Loco o dai partner, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Facendo seguito a ciò, per agevolare i volontari e l'OLPsi riporta il diagramma di Gantt per facilitare il controllo delle attività previste dal progetto e i tempi di realizzazione delle stesse.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che, data l'importanza, si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANTT VERRÀ STAMPATO ED ESPOSTO SU UNA PARETE DELLA SEDE DI PROGETTO (COME UN NORMALE CALENDARIO), IN MODO CHE I VOLONTARI LO POSSANO CONSULTARE IN QUALSIASI MOMENTO PER VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI.

Il diagramma riporta in quattro colonne, gli Obiettivi, Fasi progettuali, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese(fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; egli conoscerà innanzitutto l'OLP, il "maestro", che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e competenze, che saranno necessarie per un suo positivo coinvolgimento

nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese(fasi 2-10)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 9)* è riservato alla valutazione finale ed alla verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 10* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 11-13 e 12-14* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al 90° giorno) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e i momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 15* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt riportato sotto afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa.

Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	1	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
“A”. messa in luce del “patrimonio immateriale” del Veneto, linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia.	2 3 4	Il volontario, guidato dall'Olp, prende atto, presso la sede assegnata, di eventuale “materiale (cartaceo e informatico) inerente al patrimonio culturale immateriale del proprio territorio e predispone apposite richieste per la consultazione di archivi pubblici e privati. A seguito delle autorizzazioni necessarie programmerà una serie di visite presso Enti e privati per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento del lavoro di ricerca e catalogazione. Studio del “materiale”												
“B” creazione di un catalogo unico in cui far confluire i risultati delle ricerche dei volontari di SC e i risultati delle ricerche degli allievi delle scuole secondarie che partecipano al concorso organizzato dall'Unpli Veneto, dall'Assessorato Regionale all'Identità Veneta e dal MIUR in occasione della Festa annuale del Popolo Veneto	5	Creazione del catalogo unico												
“C” potenziamento e creazione di siti internet per pubblicizzare il “patrimonio immateriale” del Veneto	6	. Creazione di siti internet in cui si evidenzia il “patrimonio culturale immateriale del Veneto”												

[illegible]

Specifica		l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
Report Formazione Generale	14	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale, attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con l'Unpli Campania)</i>	15	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) . La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 20</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, Gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per sé sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

Addetti Segreteria Nazionale e Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale. Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza																																																
2	Addetti Segreteria Regionale - Erika Follador dipendente	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Comitato Regionale Veneto</u>																																																
30	Presidenti delle Pro Loco e responsabili di sede – volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Pro Loco, consorzi di pro loco, comuni e comunità montana:</u>																																																
			<table><tr><td>BELLUNO</td><td></td></tr><tr><td>COMUNITÀ MONTANA AGORDINA</td><td>BL</td></tr><tr><td>PRO LOCO LONGARONE</td><td>BL</td></tr><tr><td>PADOVA</td><td></td></tr><tr><td>UNPLI PADOVA</td><td>PD</td></tr><tr><td>PRO LOCO MONSELICE</td><td>PD</td></tr><tr><td>ROVIGO</td><td></td></tr><tr><td>CANARO</td><td>RO</td></tr><tr><td>TREVISO</td><td></td></tr><tr><td>UNPLI VENETO (CAPOFILA)</td><td>TV</td></tr><tr><td>COMUNE DI MIANE</td><td>TV</td></tr><tr><td>UNPLI TREVISO</td><td>TV</td></tr><tr><td>CONSORZIO VALDOBBIADENESE</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO REVINE LAGO</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO SP BARBOZZA</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO PAESE</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO CIMADOLMO</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO COMBAI</td><td>TV</td></tr><tr><td>COMUNE DI REVINE LAGO</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO DI FREGONA</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO DEL COMUNE DI MORGANO</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO DI SARMEDE</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO VITTORIO VENETO</td><td>TV</td></tr><tr><td>CONSORZIO PL OPITERGINO MOTTENSE</td><td>TV</td></tr></table>	BELLUNO		COMUNITÀ MONTANA AGORDINA	BL	PRO LOCO LONGARONE	BL	PADOVA		UNPLI PADOVA	PD	PRO LOCO MONSELICE	PD	ROVIGO		CANARO	RO	TREVISO		UNPLI VENETO (CAPOFILA)	TV	COMUNE DI MIANE	TV	UNPLI TREVISO	TV	CONSORZIO VALDOBBIADENESE	TV	PRO LOCO REVINE LAGO	TV	PRO LOCO SP BARBOZZA	TV	PRO LOCO PAESE	TV	PRO LOCO CIMADOLMO	TV	PRO LOCO COMBAI	TV	COMUNE DI REVINE LAGO	TV	PRO LOCO DI FREGONA	TV	PRO LOCO DEL COMUNE DI MORGANO	TV	PRO LOCO DI SARMEDE	TV	PRO LOCO VITTORIO VENETO	TV	CONSORZIO PL OPITERGINO MOTTENSE	TV
			BELLUNO																																																
			COMUNITÀ MONTANA AGORDINA	BL																																															
			PRO LOCO LONGARONE	BL																																															
			PADOVA																																																
			UNPLI PADOVA	PD																																															
			PRO LOCO MONSELICE	PD																																															
			ROVIGO																																																
			CANARO	RO																																															
			TREVISO																																																
			UNPLI VENETO (CAPOFILA)	TV																																															
			COMUNE DI MIANE	TV																																															
			UNPLI TREVISO	TV																																															
			CONSORZIO VALDOBBIADENESE	TV																																															
			PRO LOCO REVINE LAGO	TV																																															
			PRO LOCO SP BARBOZZA	TV																																															
			PRO LOCO PAESE	TV																																															
			PRO LOCO CIMADOLMO	TV																																															
			PRO LOCO COMBAI	TV																																															
			COMUNE DI REVINE LAGO	TV																																															
			PRO LOCO DI FREGONA	TV																																															
			PRO LOCO DEL COMUNE DI MORGANO	TV																																															
			PRO LOCO DI SARMEDE	TV																																															
			PRO LOCO VITTORIO VENETO	TV																																															
			CONSORZIO PL OPITERGINO MOTTENSE	TV																																															

			<table><tr><td>PRO LOCO GODEGA DI SANT'URBANO</td><td>TV</td></tr><tr><td>COMUNE DI PORTOBUFFOLE'</td><td>TV</td></tr><tr><td>PRO LOCO DI ASOLO</td><td>TV</td></tr><tr><td>VENEZIA</td><td></td></tr><tr><td>PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA</td><td>VE</td></tr><tr><td>PRO LOCO SALZANO</td><td>VE</td></tr><tr><td>UNPLI VENEZIA</td><td>VE</td></tr><tr><td>VICENZA</td><td></td></tr><tr><td>CONSORZIO COLLI BERICI</td><td>VI</td></tr><tr><td>PRO LOCO MAROSTICA</td><td>VI</td></tr><tr><td>ASSOCIAZIONE PRO MALO</td><td>VI</td></tr><tr><td>ASSOCIAZIONE PRO LUGO</td><td>VI</td></tr><tr><td>PRO LOCO ROANA</td><td>VI</td></tr><tr><td>COMITATO UNPLI VICENZA</td><td>VI</td></tr><tr><td>CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO</td><td>VI</td></tr><tr><td>CONSORZIO SERENISSIMA AGNO CHIAMPO</td><td>VI</td></tr><tr><td>CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA</td><td>VI</td></tr><tr><td>PRO LOCO CALDOGNO</td><td>VI</td></tr><tr><td>CONSORZIO VICENZA NORD</td><td>VI</td></tr><tr><td>VERONA</td><td></td></tr><tr><td>CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA</td><td>VR</td></tr><tr><td>PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO</td><td>VR</td></tr><tr><td>PRO LOCO MOLINA</td><td>VR</td></tr></table>	PRO LOCO GODEGA DI SANT'URBANO	TV	COMUNE DI PORTOBUFFOLE'	TV	PRO LOCO DI ASOLO	TV	VENEZIA		PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA	VE	PRO LOCO SALZANO	VE	UNPLI VENEZIA	VE	VICENZA		CONSORZIO COLLI BERICI	VI	PRO LOCO MAROSTICA	VI	ASSOCIAZIONE PRO MALO	VI	ASSOCIAZIONE PRO LUGO	VI	PRO LOCO ROANA	VI	COMITATO UNPLI VICENZA	VI	CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO	VI	CONSORZIO SERENISSIMA AGNO CHIAMPO	VI	CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	VI	PRO LOCO CALDOGNO	VI	CONSORZIO VICENZA NORD	VI	VERONA		CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	VR	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	VR	PRO LOCO MOLINA	VR
PRO LOCO GODEGA DI SANT'URBANO	TV																																																
COMUNE DI PORTOBUFFOLE'	TV																																																
PRO LOCO DI ASOLO	TV																																																
VENEZIA																																																	
PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA	VE																																																
PRO LOCO SALZANO	VE																																																
UNPLI VENEZIA	VE																																																
VICENZA																																																	
CONSORZIO COLLI BERICI	VI																																																
PRO LOCO MAROSTICA	VI																																																
ASSOCIAZIONE PRO MALO	VI																																																
ASSOCIAZIONE PRO LUGO	VI																																																
PRO LOCO ROANA	VI																																																
COMITATO UNPLI VICENZA	VI																																																
CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO	VI																																																
CONSORZIO SERENISSIMA AGNO CHIAMPO	VI																																																
CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	VI																																																
PRO LOCO CALDOGNO	VI																																																
CONSORZIO VICENZA NORD	VI																																																
VERONA																																																	
CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	VR																																																
PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	VR																																																
PRO LOCO MOLINA	VR																																																
2	- Consigliere regionale- responsabile eventi dell’UNPLI Veneto – Giorgio Zamboni volontario	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Veneto																																														
1	Esperto in tutoraggio dei volontari - Michele Pagos volontario	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI Veneto																																														

Amministratori locali sindaci, assessori dei comuni di Minori, Siano, Contursi, Felitto etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico dei comuni, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto. Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimenti su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse umane/tecniche previste per l'espletamento delle attività progettuali

Qualifica/professionalità	Mansioni/competenze	Ente di appartenenza
Esperti di Storia e Storiografia Locale	Consulenza per storiografie locali, raccolta materiali e formulazione di questionari per le interviste etc	- SESTANTE - ADDVISION - ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO
Esperti di bibliografia e biblioteconomia e gestione della informazione per i beni culturali e personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca bibliografica e d'archivio, guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	- ENAC FORMAZIONE - MARCA DOC - COMUNE DI MONTEGALDA - FAMEJA DEI ZATÉR E MENÀDAS DE LA PIAVE - GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA
Esperti in comunicazioni multimediali, marketing ed azioni promozionali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc, metodologie e tipo di promozione da attuare	- EVENTI - ZETAGROUP - STUDIOIMMAGINE SRL - WEB SOLUTIONS - EDIMARCA
Esperti nella creazione di un catalogo relativo al “patrimonio culturale immateriale del Veneto”	Definizione di percorsi, fermate storico/artistiche, beni materiali ed immateriali	- PEDEMONTANA.VI TURISMO - WEB SOLUTIONS
Esperti nel coordinamento delle realtà Comunali regionali	Coordinamento beni presenti nel proprio ambito comunale e anche intercomunale	- COMUNE DI MONTEGALDA - COMUNE E DI LONGARONE
Esperti nella gestione di un bene immobile del patrimonio architettonico e naturalistico regionale	Azioni di conservazione e promozione di un bene materiale	- PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI - GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA - OLIBEA

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto «**Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del veneto**» si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nel box 7. Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”, nel corso dell'anno,

a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per **consolidare nei ragazzila fiducia in se stessi** e soprattutto per metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Non è un caso che egli sia il "maestro" con cui il volontario è continuamente "impegnato" confrontarsi per acquisire esperienze e competenze che lo arricchiranno e lo metteranno in condizione di essere più sereno nell'affrontare la quotidianità della vita sociale ma anche la "straordinarietà" della stessa che formerà un cittadino più consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità.

- Altre figure importanti saranno gli esperti e i docenti dei partner che insegneranno ai volontari l'uso degli strumenti scientifici e tecnologici (**ENAC FORMAZIONE, SESTANTE**); le motivazioni della ricerca storica e storiografica e le metodologie ad essa afferenti (**ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO, PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI SESTANTE, ADDVISION**).

Aspetti generali:

I Volontari

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali

Effettuano le attività di cui al box 8.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, realizzeranno indagini e costruiranno schede per la catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia dell'UNPLI e/o delle Pro Loco che dei partner)

Operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni e dei dati storici nonché delle Leggi e delle relative motivazioni

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: Il Territorio friulano e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale Attività della Pro Loco Presentazione del Progetto L'O.L.P. ruolo e competenze

	I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale e dell'RLEA, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.
Formazione generale e formazione specifica	Entro i primi cinque mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso di tutto il servizio; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore e non supererà le 35 ore su cinque/sei giorni di servizio.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno sentinelle , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	8%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%

3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	10%
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliants, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano	10%
5	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni culturali (materiali ed immateriali) e paesaggistici, presenti sul territorio veneto</i> Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt) Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località, Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, Uso della strumentazione tecnologica e delle schede di rilevamento, Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, Incontri periodici con olp, rilea, partner, esperti e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto, <u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati: A. messa in luce del "patrimonio immateriale" del Veneto, linguistico, nelle sue espressioni creative del teatro, musica e poesia, e culturale nel filone delle tradizioni, delle leggende, dei misteri, della gastronomia. B. creazione di un catalogo unico in cui far confluire i risultati delle ricerche dei volontari di SC e i risultati delle ricerche degli allievi delle scuole secondarie che partecipano al concorso organizzato dall'Unpli Veneto, dall'Assessorato Regionale all'Identità Veneta e dal MIUR in occasione della Festa annuale del Popolo Veneto C. potenziamento e creazione di siti internet per pubblicizzare il "patrimonio immateriale" del Veneto D. pubblicazione risultati delle ricerche, incontri con le scuole e organizzazione di eventi, convegni e/o mostre atti a valorizzare il "patrimonio immateriale" del Veneto E. promozione delle attività e delle finalità progettuali attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto A partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt).	35%
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.	10%

	Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner per la ricerca e la catalogazione.	
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiali della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	10%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto (LONGARONE FIERE, ONDA VERDE VIAGGI, COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA EDIMARCA servizi editoriali, ZETA GROUP, EVENTI, SESTANTE, STUDIOIMMAGINE SRL).	7%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova

convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il campanile, il castello, la piazza del mercato, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : ***“...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all'ancora d salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune ... attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo, lo salva dalla desolazione ...”*** (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* **40**

10. *Numero posti con vitto e alloggio:* /

11. *Numero posti senza vitto e alloggio:* **40**

12. *Numero posti con solo vitto:*

13. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **1.400**

14. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* **6**

15. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy** e poi la disponibilità in merito:

- alla flessibilità nell'orario giornaliero
- con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso
- ad operare anche su giorno festivo

16. Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per se de	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
TREVISO											
1	COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO	Miane (TV)	Piazza Squillace 4	14094	1	Follador Erika	11/04/1978	FLLRKE78D51L565B	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
2	CONSORZIO PRO LOCO VALDOBBIADENE SE	Valdobbiadene (TV)	Via Piva 53	13028	1	Bogo Elisabetta	29/01/1972	BGOLBT72A69L565H	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
3	PRO LOCO REVINE LAGO	Revine Lago (TV)	Via Carpinei	115802	1	Emiliano Bernardi	19/11/1976	BRNMLN76S19M089J	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
4	PRO LOCO SAN PIETRO DI BARBOZZA	Valdobbiadene (TV)	Piazza Marconi, 1	13029	1	Rebuli Isidoro	05/12/1964	RBLSDR64T05L407I	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
5	PRO LOCO PAESE	Paese (TV)	Via Guglielmo Marconi, 24/A	7104	1	Badesso Gianpaolo	28/08/1946	BDSGPL46M28G229T	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
6	PRO LOCO CIMADOLMO	Cimadolmo (TV)	Piazza Martiri 1	887	1	Dall'Acqua Graziano	28/03/1961	DLLGZN61C28I221R	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
7	PRO LOCO COMBAI	Miane (TV)	Piazza Squillace 6	19548	1	Zamai Martina	13/06/1988	ZMAMTN88H53L565S	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K
8	COMUNE DI REVINE LAGO	Revine Lago (TV)	Strada dei Laghi 22	38794	1	Maria De Piccoli	17/09/1962	DPCMRA62P57H706Y	FOLLADOR GIOVANNI	13.10.1953	FLLGNN53R13F190K

9	PRO LOCO DI FREGONA	Fregona (TV)	Via Guglielmo Marconi 6	889	1	Bertolin Francesca	04/10/1960	BRTFNC6 0R44L73 6K	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
10	PRO LOCO MORGANO	Morgano (TV)	Piazza Indipendenza 42	19550	1	Ceccon Enrico	11/07/1973	CCCNRC7 3L11B56 3J	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
11	PRO LOCO DI SARMEDE	Sarmede (TV)	Piazza Roma 5	13030	1	MasuttiDany	30/12/1962	MSTDNY 62T30Z4 01K	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
12	UNPLI TREVISO	Miane (TV)	P.za Squillace 2	39904	1	Trento Silvia	05/10/1981	TRNSLV8 1R45F44 3I	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
13	COMUNE DI MIANE	Miane (TV)	Via Matteotti, 1	38790	1	Giannini Arianna	02/07/1984	GNNRRN 84L42F5 37Q	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
14	COMUNE DI PORTOBUFFOLE	Portobuffolè (TV)	Piazza V. Emanuele II, 1	38792	1	Silvestrin Bruno	28/05/1949	SLVBRN4 9E28G90 9V	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
15	PRO LOCO ASOLO	Asolo (TV)	Piazza G. D'annunzio, 3	38807	1	Bonsembiante Beatrice	14/12/1977	BNSBRC7 7T54A47 1A	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
16	PRO LOCO GODEGA SANT'URBANO	Godega di Sant'Urbano (TV)	Via Don F. Ticchetti, 1	38832	1	Dal Cin Pietro Luigi	22/12/1942	DLCPRL4 2T22I829 J	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
17	PRO LOCO PRO VITTORIO VENETO	Vittorio Veneto (TV)	Viale Trento e Trieste, 38	7105	1	Peloso Martina	22/09/1978	PLSMTN7 8P62M08 9Q	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
18	CONSORZIOPRO LOCOOPITERGINO MOTTENSE	Salgareda	Via Rivapiana, 4	20411	1	Plos Flavio	27/10/1957	PLSFLV5 7R27G84 6R	FOLLADOR GIOVANNI	13.10. 1953	FLLGNN53R1 3F190K
VICENZA											
19	CONSORZIO COLLI BERICI	Nanto (VI)	Piazza del Simposio 3	39831	1	Penzo Lucio	19/08/1951	PNZLCU5 1M19F838 T			
20	PRO LOCO MAROSTICA	Marostica (VI)	Piazza Castello 1	98219	1	Battistello Cinzia	30/01/1971	BTTCNZ7 1A70E970 K			
21	PRO LOCO PRO MALO	Malo (VI)	Piazza Zanini 1	73302	1	Altini Teorenzio	10/04/1945	LTNTNZ45 D10E864 M			

2 2	PRO LOCO LUGO	Lugo di Vicenza (VI)	Piazza XXV Aprile	38840	1	Carollo Venicio	16/07/1958	CRLVNC5 8L16L157 N		
2 3	PRO LOCO ROANA	Roana (VI)	Piazza Santa Giustina 20	12010	1	Fabris Anna	29/08/1967	FBRNNA6 7M69H361 M		
2 4	UNPLI VICENZA	Vicenza (VI)	Viale della pace 87	115792	1	Pigato Silvia	17/12/1974	PGTSLV7 4T57A703 R		
2 5	CONSORZIO PRO LOCO MEDIO ASTICO	Thiene (VI)	Piazza A. Ferrarini 20	20414	1	Dalla Ricca Chiara	04/06/1988	DLLCHR8 8H44L157 S		
2 6	CONSORZIO PRO LOCO GRAPPA VALBRENTA	Romano d'Ezzelino (VI)	Via Ugo Foscolo, 9	27881	1	Cortese Giuseppe	19/03/1941	CRTGPP4 1C19A703 R		
2 7	CONSORZIO LASERENISSIMA AGNO CHIAMPO	Zermeghedo	Piazza Regau, 11/A	115797		Spagnolo Gianni Luigi	23/10/1948	SPGGNL4 8R23L551 M		
2 8	PRO LOCO CALDOGNO	Caldogno (VI)	Via Pagello 4	98136	1	Tombolan Carlo	22/01/1988	TMBCRL8 8A22L840 N		
2 9	CONSORZIO PRO LOCOVICENZA NORD	Caldogno (VI)	Via Pagello 4	20415	1	Oliviero Maria Grazia	16/03/1971	LVRMGR7 1C56F464 T		
VERONA										
3 0	CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	San Pietro in Cariano (VR)	Via Bacilieri, 1	38796	1	Zamboni Giorgio	02/02/1953	ZMBGRG5 3B02B107 Q		
3 1	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	San Pietro in Cariano (VR)	Via Ingelheim 7	98234	1	Baietta Alberto	21/01/1955	BTTLRT55 A21I109R		
3 2	PRO LOCO DI MOLINA	Fumane (VR)	Via Bacilieri 1	38825	1	Bacilieri Michela	07/06/1959	BCLMHL5 9H47L781 M		

VENEZIA											
33	PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA	Santa Maria di Sala (VE)	Via Roma 1	98237	1	Lazzari Martino	10/02/1968	LZZMTN6 8B10F241 A			
34	PRO LOCO SALZANO	Salzano (VE)	Via G. Mameli, 2/A	73305	1	Comelato Patrizia	18/02/1960	CMLPRZ6 0B58F241 S			
35	UNPLI VENEZIA	Santa Maria di Sala (VE)	Via Roma - Villa Farsetti, 1	115778	1	Masetto Roberto	22/01/1948	MSTRRT4 8A22F904 Y			
BELLUNO											
36	COMUNITA' MONTANA AGORDINA	Agordo (BL)	Via IV Novembre 2	98108	1	Fornasier Licia	04/01/1954	FRNLIC154 A44A757O			
37	PRO LOCO LONGARONE	Longarone (BL)	Piazza Gonzaga 2	38838	1	Sant Roberto	16/04/1958	SNTRRT5 8D16C957 Q			
PADOVA											
38	UNPLI PADOVA	Camposampiero	Via Cordenons 17	29755	1	Venturini Giuliano	06/08/1954	VNTGLN5 4M06F382 F			
39	PRO LOCO MONSELICE	Monselice (PD)	Via Roma, 1	98192	1	Laurenti Giorgio	15/05/1947	LRNGRG4 7E15L117 Z			
ROVIGO											
40	PRO LOCO CANARO	Canaro (RO)	Via Morandi, 53	98138	1	Ghirelli Clara	03/09/1951	GHRCLR5 1P43B578 R			

17. Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: **“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono ONDA VERDE VIAGGI, COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA EDIMARCA servizi editoriali, ZETA GROUP, EVENTI, SESTANTE, STUDIOIMMAGINE SRL).

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot. AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado

che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega) e che è stato riproposto al MIUR

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **seio**.

Le restanti **dieci ore** sono state programmate per conferenze stampa e allestimento stand per informare e distribuire materiali informativi, tre ore per incontri e dibattiti. Le restanti ore saranno utilizzate per le interviste e newsletter e informazioni on line ai partner.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzionale coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	2
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno	comunicati stampa e cartella stampa	8
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2015 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	3
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	fotografie e dati statistici	1
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2014 ad avvio al servizio 2015	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (houseorgan Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2015 ad avvio al servizio	//////////	2
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio a conclusione Progetti	//////////	2

Totale ore impegnate	24
-------------------------	----

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come facebook o similari.

18. Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Come da Decreto del 11 Giugno 2009 prot. 21096/II/1 del Capo Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

19.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

20. Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21. *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

22. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di maturità

23. Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

II Comitato Regionale UNPLI Veneto, i Comitati Provinciali di Treviso, Vicenza, Venezia e Padova, nonché le Pro Loco, i Consorzi, i Comuni, la Comunità montana interessati hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sottoriportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

ATTUALE

f) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del *lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando)* previsto dal presente progetto

*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 40	€ 3.000	€ 120.000

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle *risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1)*. Detto modulo sarà *puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)*

RISORSE FINANZIARIE: per punto:

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Allegato 1.**SCN – UNPLI - MOD.1****ANNO:** _____**REGIONE:** _____**PROVINCIA:** _____**Titolo del progetto:** _____**Codice progetto** _____**Sede accreditata:** _____**RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE**

	Soggetto erogatore	Data	Importo	Bene/Servizio acq.	Destinazione d'uso
E					
S					
E					
S					
E					
S					
E					
S					

F: finanziarie**S:** strumentali**Variazioni rispetto alle previsioni progettuali: motivazioni****Accorgimenti adottati**

--	--

L'O.L.P.

Il Presidente/responsabile Ente

(Allegato 1)

24. Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

I Partners Regionali dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner regionali saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati ecc.

AREA PROFIT

- **EVENTI:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri soci, che sono professionisti ed esperti nel settore delle pubbliche relazioni.
- **PLURIMA s.a.s.:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la consulenza in ambito assicurativo per i ragazzi che attraverso il progetto realizzano particolari iniziative sul territorio di competenza della propria pro loco.
- **ONDA VERDE VIAGGI:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio contributo alla realizzazione di prodotti turistici destinati all'incoming locali, la possibilità di accesso ai portali di riferimento e la consulenza gratuita per l'organizzazione di viaggi o iniziative locali.
- **COOPERATIVA DELL'ALTA MARCA:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso il proprio personale per la promozione degli eventi, attività e laboratori per la promozione dei prodotti tipici
- **EDIMARCA** servizi editoriali: si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso realizzazione di prodotti turistici destinati all'incoming locali, possibilità di accesso ai portali di riferimento e consulenza gratuita per l'organizzazione di viaggi o iniziative locali.
- **WEB SOLUTIONS:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso un'aula per la formazione/informazione, soluzioni web per eventuali siti che i volontari si apprestano a creare e una consulenza tecnica per piattaforme.
- **ZETA GROUP:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la propria collaborazione nell'attività di promozione delle informazioni relative all'attività che i volontari svolgono in sede attraverso l'ufficio stampa, offre inoltre assistenza o consulenza per la comunicazione di eventi e manifestazioni.
- **SESTANTE:** si impegna a mettere a disposizione incontri tematici in materia di promozione e valorizzazione dei beni culturali esistenti, nonché a collaborare, qualora venga richiesto, con le pro loco per individuare i siti di maggior pregio del territorio.
- **SINTHESI ENGINEERING S.R.L.:** l'azienda si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso un supporto scientifico, finalizzato alla realizzazione di azioni specifiche riguardanti la formazione generale dei volontari in materia di sicurezza, inoltre informative in merito alla legislazione vigente sempre in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro.
- **ADDVISION:** il partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la realizzazione di prodotti turistici destinati all'incoming locali, la possibilità di accesso ai portali di riferimento, la consulenza gratuita per l'organizzazione di viaggi o iniziative locali, collaborare nella ricerca storica locale e nel collegamento tra i luoghi di archivio, biblioteche, etc con le attività realizzate nel progetto infine offre incontri formativi sul marketing online per strutture turistiche.
- **STUDIOIMMAGINE SRL:** la società si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione ed assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, rende accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle

molteplici attività previste dal progetto, contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto; infine si impegna a promuovere il progetto e le attività ad esso legate, spazi redazionali ed informativi, archivi per ricerche e dati, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati.

- **IGM ITALIA SAS:** il partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la consulenza gratuita per l'organizzazione di eventi.
- **ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO:** il partner si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nell'organizzazione di eventi riguardanti la storia recente di Longarone e dei fatti legati all'evento Vajont e a collaborare con attività scolastiche di promozione di prodotti locali.
- **LONGARONE FIERE:** il Partner si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio Bellunese.
- **LE BON PRODUZIONI SALUMI:** il Partner si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nella promozione e conoscenza dei prodotti locali.

AREA NO PROFIT/ASSOCIAZIONI

- **GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la propria collaborazione per la realizzazione di prodotti turistici destinati all'incoming locali, la possibilità di accesso ai portali di riferimento, nonché la consulenza gratuita per l'organizzazione di viaggi o iniziative locali, infine offre una collaborazione nella ricerca storica locale e nel collegamento tra i luoghi d'archivio, biblioteche e con le attività realizzate nel progetto.
- **MARCA DOC:** si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la propria collaborazione nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione su internet delle attività svolte dalle pro loco inserite nei progetti presentati e mette a disposizione la propria banca dati per la diffusione delle manifestazioni ed eventi.
- **OLIBEA:** il partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la possibilità di accesso ai portali di riferimento, la consulenza gratuita per l'organizzazione di corsi e iniziative locali, nonché la collaborazione nello studio e valorizzazione del patrimonio naturalistico del comprensorio e la partecipazione a fiere di settore.
- **PEDEMONTANA.VI TURISMO:** il Partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso materiale turistico e promozionale del territorio interessato, supporto nell'ideazione e progettazione di eventi/manifestazioni e nella loro successiva promozione e divulgazione, nonché offre conoscenze e competenze in ambito turistico ed artistico.
- **ENAC:** l'associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la promozione del bando attraverso i propri canali social e l'invio di newsletter agli utenti inseriti nel database.
- **COMUNE DI MONTEGALDA:** il partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso la possibilità di accesso ai portali di riferimento, la consulenza per l'organizzazione di corsi ed iniziative locali, la collaborazione nello studio e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico del territorio, partecipazione a fiere di settore, infine offre la collaborazione per la ricerca storica locale e nel collegamento tra i luoghi di archivio, biblioteche e con le attività realizzate nel progetto.
- **ASSOCIAZIONE VAJONT IL FUTURO DELLA MEMORIA:** l'associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso, la collaborazione nell'organizzazione di eventi riguardanti la storia recente di Longarone e dei fatti legati all'evento Vajont e collaborare in attività di ricerca ed archiviazione.
- **PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI:** il partner si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso, la collaborazione nelle attività di promozione e valorizzazione del territorio del Parco Nazionale Dolomiti e del territorio Bellunese in

generale.

- **FAMEJA DEI ZATÉR E MENÀDAS DE LA PIAVE:** l'associazione si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nell'organizzazione di eventi riguardanti la storia recente di Longarone e dei fatti legati all'evento Vajont, nonché collaborazione in attività museali.
- **COMUNE DI LONGARONE:** il Partner si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nell'organizzazione di eventi riguardanti la storia recente di Longarone e dei fatti legati all'evento Vajont, nonché la collaborazione nell'utilizzo di archivio e biblioteca comunale.
- **FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 ONLUS:** la fondazione si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, la collaborazione nell'organizzazione di eventi riguardanti la storia recente di Longarone e dei fatti legati all'evento Vajont.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato ha risorse strumentali e supporti tecnici per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tali risorse saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti in relazione alle specifiche esigenze della sede e alle varie fasi del progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

Punto d'ascolto regionale (*Follador Erika - laurea in scienze politiche indirizzo sociale - facilitatrice*)

Responsabile regionale (*Zamboni Giorgio - docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc*)

Presidente Consorzio UNPLI (*Penzo Lucio - esperto in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali*)

Punto informativo regionale (*Follador Erika e Bit Paola alla segreteria UNPLI Veneto e conoscitori del sistema di SC*)

Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

esperti della Pubblica amministrazione (*segretari dei comuni di Revine Lago, Montegalda, Longarone*),

tecnici informatici e di laboratorio multimediale (**WEB SOLUTIONS, IGM ITALIA**)

professionisti delle Associazioni con cui si collabora (*esperti di comunicazione come ZETA GROUP esperta Gloria Tessarolo, esperti GESTIONE EVENTI Mauro Tonello*)

Ricercatori Università di Venezia (*dott.ssa Munno Cristina*)

Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (*MunnoCrisitna, Pagos Michele, Pedron di Sestante*)

Esperti in ricerca di archivio: *Fondazione Vajont 9 Ottobre 1963 Onlus*

esperti in comunicazione (*VibbaniPierinad i Ondaverde, Gasponi di Marca Doc, Dalla Riva di Edimarca*)

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
 - programmi specifici (photoshop, etc)
 - automezzo
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello di Comitato provinciale UNPLI (per ognuna delle n. 7 province):

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 1 stampanti
- 1 fotocopiatrice
- risorse ordinarie
- locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;

A livello di Comitato Regionale UNPLI:

- 3 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari
- 8 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi (8 interni)
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti b/n
- 1 fotocopiatrice a colori e multifunzione con scanner
- 2 videoproiettori
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- 1 IPAD
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
- materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale

Ulteriori risorse strumentali saranno costituite da:

- periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia)
- materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (**COMUNE DI MONTEGALDA, FAMEJA DEI ZATÉR E MENÀDAS DE LA PIAVE, ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO DI STATO, PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI, GAM – GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA**)
- Sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc) (**SINTHESI ENGINEERING S.R.L., SESTANTE**)
- banche dati per ricerche (**STUDIOIMMAGINE SRL, ADDIVISION, MARCA DOC, COMUNE DI LONGARONE**)

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
Schede di autovalutazione
Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

////////////////////////////////

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

////////////////////////////////

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più

praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

1) UNPLI NAZIONALE

2) HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,

3) PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

4) UNIPOL , azienda leader delle Assicurazioni Nazionali,

5) ContradaServiceSrl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:

SEDE CAPOFILA- COMITATO REGIONALE UNPLI VENETO, MIANE TREVISO

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente comunicate e registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi dei formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25. Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e

momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile. Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:
(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà

utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

P.C.

Video Proiettore

T.V. e videoregistratore

Lavagna luminosa

Lavagna a fogli mobili

Collegamenti a internet
Schede

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

“ VALORI E IDENTITÀ DEL SCN “

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

- “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

- “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

Il lavoro dei progetti

modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto..

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture **presso gli enti partner**.

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto:

BELLUNO	
COMUNITÀ MONTANA AGORDINA	BL
PRO LOCO LONGARONE	BL
PADOVA	
UNPLI PADOVA	PD
PRO LOCO MONSELICE	PD
ROVIGO	
CANARO	RO
TREVISO	
UNPLI VENETO (CAPOFILA)	TV
COMUNE DI MIANE	TV
UNPLI TREVISO	TV
CONSORZIO VALDOBBIADENESE	TV
PRO LOCO REVINE LAGO	TV
PRO LOCO SP BARBOZZA	TV
PRO LOCO PAESE	TV
PRO LOCO CIMADOLMO	TV
PRO LOCO COMBAI	TV
COMUNE DI REVINE LAGO	TV
PRO LOCO DI FREGONA	TV
PRO LOCO DEL COMUNE DI MORGANO	TV
PRO LOCO DI SARMEDE	TV
PRO LOCO VITTORIO VENETO	TV
CONSORZIO PL OPITERGINO MOTTENSE	TV
PRO LOCO GODEGA DI SANT'URBANO	TV
COMUNE DI PORTOBUFFOLE'	TV
PRO LOCO DI ASOLO	TV
VENEZIA	
PRO LOCO SANTA MARIA DI SALA	VE
PRO LOCO SALZANO	VE
UNPLI VENEZIA	VE
VICENZA	
CONSORZIO COLLI BERICI	VI
PRO LOCO MAROSTICA	VI
ASSOCIAZIONE PRO MALO	VI
ASSOCIAZIONE PRO LUGO	VI
PRO LOCO ROANA	VI
COMITATO UNPLI VICENZA	VI
CONSORZIO DI PRO LOCO MEDIO ASTICO	VI

	CONSORZIO SERENISSIMA AGNO CHIAMPO	VI
	CONSORZIO DELLE PL GRAPPA VALBRENTA	VI
	PRO LOCO CALDOGNO	VI
	CONSORZIO VICENZA NORD	VI
	VERONA	
	CONSORZIO DELLA VALPOLICELLA	VR
	PRO LOCO SAN PIETRO IN CARIANO	VR
	PRO LOCO MOLINA	VR

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell’Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L’Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l’esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall’essere “maestro” nell’insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto , del “Saper essere”.

L’Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l’approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all’impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E’ previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l’eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall’analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l’attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l’originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativo	Titolo di studio	Luogo e data di nascita	Codice fiscale
FOLLADOR ERIKA	LAUREA IN SCIENZE POLITICHE	VALDOBBIADENE 28/06/1978	FLLRKE78D51L565B
BOGO ELISABETTA	MATURITA' CLASSICA (LAUREANDA)	VALDOBBIADENE 29/01/1972	BGOLBT72A69L565H
BERNARDI EMILIANO	ELETTROTECNICO	VITTORIO V.TO 19/11/1976	BRNMLN76S19M089J
REBULI ISIDORO	RISTORATORE	TREVISO 05/12/1964	RBLSDR64T05L407I
BADESSO GIANPAOLO	LAUREA INSOCIOLOGIA E DIPLOMA ISEF	PAESE 28/08/1946	BDSGPL46M28G229T
DALL'ACQUA GRAZIANO	DIPLOMA ISTITUTO PROFESSIONALE	SANTA LUCIA DI PIAVE 28/03/1961	DLLGZN61C28I221R
ZAMAI MARTINA	DIPLOMA DI MATURITA' LINGUISTICA	VALDOBBIADENE 13/06/1988	ZMAMTN88H53L565S
DE PICCOLI MARIA	LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO	SALGAREDA 17/09/1962	DPCMRA62P57H706Y
BERTOLIN FRANCESCA	MATURITA' CLASSICA	VENEZIA 04/10/1960	BRTFNC60R44L736K
CECCON ENRICO	LAUREA IN STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE	CAMPOSANPIERO 11/07/1973	CCCNRC73L11B563J
MASUTTI DANY	DIPLOMA TECNICO INDUSTRIALE	TORONTO 30/12/1962	MSTDNY62T30Z401K
TRENTO SILVIA	LAUREA IN RELAZIONI PUBBLICHE	MONTEBELLUNA 5/10/1981	TRNSLV81R45F443I
GIANNINI ARIANNA	LAUREA IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	VIBO VALENTIA 02/07/1984	GNNRNN84L42F537Q
SILVESTRIN BRUNO	MATURITA' CLASSICA	PORTOBUFFOLE' 28/05/1949	SLVBRN49E28G909V
BONSEMBIANTE BEATRICE	LAUREA IN SOCIOLOGIA	ASOLO 14/12/1977	BNSBRC77T54A471A

DAL CIN PIETRO LUIGI	LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	SONDRIO 22/12/1942	DLCPR42T22I829J
PELOSO MARTINA	LAUREA IN CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	VITTORIO V.TO 22/09/1978	PLSMTN78P62M089Q
PLOS FLAVIO	MATURITA' MAGISTRALE	PONTE DI PIAVE 27/10/1957	PLSFLV57R27G846R
PENZO LUCIO	DIPLOMA DI RAGIONIERE	NANTO 19/08/1951	PNZLCU51M19F838T
BATTISTELLO CINZIA	LAUREA IN LETTERE	MAROSTICA 30/01/1971	BTTCNZ71A70E970K
ALTINI TEORENZIO	LAUREA IN PEDAGOGIA	MALO 10/04/1945	LTNTNZ45D10E864M
CAROLLO VENICIO	DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE	THIENE 16/07/1958	CRLVNC58L16L157N
FABRIS ANNA	DIPLOMA DI MATURITA' COMMERCIALE	ROANA 29/08/1967	FBRNNA67M69H361M
PIGATO SILVIA	DIPLOMA DI ANALISTA CONTABILE	BASSANO DEL GRAPPA 17/12/1974	PGTSLV74T57A703R
DALLA RICCA CHIARA	LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	THIENE 04/06/1988	DLLCHR88H44L157S
CORTESE GIUSEPPE	ISTITUTO PROFESSIONALE	BASSANO DEL GRAPPA 19/03/1941	CRTGPP41C19A703R
SPAGNOLO GIANNI LUIGI	LAUREA IN LETTERE MODERNE	VALDAGNO 23/10/1948	SPGGNL48R23L551M
TOMBOLAN CARLO	DIPLOMA TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI	VICENZA 22/01/1988	TMBCRL88A22L840N
OLIVIERO MARIA GRAZIA	DIPLOMA DI RAGIONERIA E COMMERCIO PER L'ESTERO	MONTECCHIO MAGGIORE 16/03/1971	LVRMGR71C56F464T
ZAMBONI GIORGIO	DIPLOMA DI MATURITA' TECNICO COMMERCIALE	BOVOLONE 02/02/1953	ZMBGRG53B02B107Q
BAIETTA ALBERTO	DIPLOMA DI MATURITA'	SAN PIETRO IN CARIANO 21/01/1955	BTTLRT55A21I109R
BACILIERI MICHELA	PERITO AZIENDALE E CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE	VERONA 07/06/1959	BCLMHL59H47L781M
LAZZARI MARTINO	LAUREA IN STORIA	MIRANO 10/02/1968	LZZMTN68B10F241A

COMELATO PATRIZIA	DIPLOMA I.T.C. SUPERIORE	MIRANO 18/02/1960	CMLPRZ60B58F241S
MASETTO ROBERTO	DIPLOMA PERITO TECNICO INDUSTRIALE	NOALE 22/01/1948	MSTRRT48A22F904Y
FORNASIER LICIA	LAUREA IN GIURISPRUDENZA	BELLUNO 04/01/1954	FRNLIC54A44A757O
SANT ROBERTO	DIPLOMA PROFESSIONALE	CONEGLIANO 16/04/1958	SNTRRT58D16C957Q
VENTURINI GIULIANO	DIPLOMA PROFESSIONALE	MONSELICE 06/08/1954	VNTGLN54M06F382F
LAURENTI GIORGIO	DIPLOMA RAGIONERIA	TERNI 15/05/1947	LRNGRG47E15L117Z
GHIRELLI CLARA	SEGRETARIA D'AZIENDA	CANARO 03/09/1951	GHRCLR51P43B578R
BORTOLUZZI SONIA	QUALIFICA TRIENNALE OPERATORE SOCIO SANITARIO	BELLUNO 10/04/1969	BRTSNO69D50A757D
CAMPUS MARCO	DIPLOMA ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI	ST. INGBERT – GERMANIA 03.01.1971	CMPMRC71A03Z112V
DONATO FRANCA	DIPLOMA ITC	TRIBANO (PD) 08/11/1939	DNTFNC39S48L414M
CAMPAGNARO ALICE	MASTER DI PRIMO LIVELLO IN GOVERNANCE DELLE RISORSE TURISTICHE TERRITORIALI	CITTADELLA (PD) 08/10/1986	CMPLCA86R48C743S
PAVAN ERIKA	LAUREANDA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	CAMPOSANPIETRO (PD) 26.10.1988	PVNRKE88R66B563U
RACCANELLI MARIA PIA	LAUREA IN MATERIE LETTERARIE	VITTORIO VENETO (TV) 10.08.1952	RCCMRP52M05M089 B
COLLOT MATTEO	LAUREATO IN SCIENZE MOTORIE	CONEGLIANO 11.01.1989	CLLMTT89A11C957K
CARLET VIVIANA	MAESTRO D'ARTE IN SCENOGRAFIA	VITTORIO VENETO 23.01.1979	CRLVVN79A63M089W
PILOTTI MANOLA	DIPLOMA PROFESSIONALE ALBERGHIERO	DOLO (VE) 09/02/1970	PLTMNL70B49D325I
CANALE GIADA	LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	THIENE (VI) 02/10/1990	CNLGDI90R42L157K
ROSSI GIORGIO	DOTTORATO IN MARKETING PUBBLICITA' E STUDI DI SETTORE	THIENE (VI) 16/04/1944	RSSGRG44D16L157X
PICCOLOTTO ERIKA	TECNICO DELL'IMPRESA TURISTICA	BASSANO DEL GRAPPA (VI) 04/09/1984	PCCRKE84P44A703S
TONIAZZO SERGIO	LICENZA MEDIA	MAROSTICA (VI) 05/01/1956	TNZSRG56A15E970T
SALGARI SONIA	LAUREA IN GIURISPRUDENZA	NEGRAR (VR) 23.09.1975	SLGSNO75P63F861C

ZANTEDESCHI MARIA	ISTRUZIONE ELEMENTARE	FUMANE (VR) 04/04/1951	ZNTMTR51D44D818N
BONATO SERGIO	LAUREA IN LETTERE	THIENE (VI) 27.05.1942	BNTSRG42E27L157B
DAL BOSCO MAINA	TECNICO SERVIZI TURISTICI	VERONA 07.07.1982	DLBMNA82L47L781C
ULIANA FLAVIO	LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE	CAPPELLA MAGGIORE (TV) 29.08.62	LNUFLV62M29B679H
COMAZZETTO NICOLA	MASTER IN MARKETING TURISTICO	ASOLO (TV) 08.02.1985	CMZNCL85B08A471Y
CANAL MAURO	PERITO INDUSTRIALE	CONEGLIANO (TV) 14.10.1972	CNLMRA72R14C957U
MANESSO AMERIGO	LAUREA IN FILOSOFIA	PIOMBINO DESE 05.06.1954	MNSMRG54H05G688I
MAZZUCCO ALBERTO	LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA	TREVISO 06.02.1985	MZZLRT85B06L497Y
MUNNO CRISTINA	LAUREA IN STORIA	CONEGLIANO (TV) 16.12.1975	MNNCST75T56C957D
BACILIERI GABRIELE	LAUREA IN LETTERE	FUMANE (VR) 17.05.1944	BCLGRL44E17D818J
DALLA RICCA GIULIO	LAUREA IN LETTERE	THIENE (VI) 28.10.1992	DLLGLI92R28L157V
TESSAROLO GLORIA	MASTER IN PRODUZIONE E COMUNICAZIONE PER IL CINEMA, L'AUDIOVISIVO E DIGITAL MEDIA	PORDENONE 03.07.1980	TSSGLR80L43G888B
GASPARETTO FEDERICA	DIPLOMA DI TECNICO PER IL TURISMO	CASTELFRANCO VENETO 11.06.1983	GSPFRC83H51C111U

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

FOLLADOR ERIKA	ESPERTA DEL TURISMO LOCALE, DEL MONDO DELLE PRO LOCO E ORGANIZZATRICE DI EVENTI	
BOGO ELISABETTA	ESPERTA DI STORIA E CULTURA LOCALI. SVOLGE COSTANTEMENTE RICERCHE SULLA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	
BERNARDI EMILIANO	ESPERTO IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI	
REBULI ISIDORO	ESPERTO ORGANIZZATORE DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI, SOPRATTUTTO LEGATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIA TERRA E DEI PRODOTTI TIPICI, NONCHE' GRANDE CONOSCITORE DI TUTTO L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'UNPLI	

BADESSO GIANPAOLO	ESPERTO ORGANIZZATORE DI EVENTI, NONCHE'IN COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE
DALL'ACQUA GRAZIANO	ESPERTO ORGANIZZATORE DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI, SOPRATTUTTO LEGATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIA TERRA E DEI PRODOTTI TIPICI.
ZAMAI MARTINA	ESPERIENZA PLURIENNALE NELLA ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI, DI INCONTRI CON LE SCUOLE PER LA CONOSCENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI
DE PICCOLI MARIA	ESPERTA IN STORIA LOCALE E MANIFESTAZIONI DI TIPO CULTURALE, NONCHE' IN MATERIA FISCALE E AMMINISTRATIVA DEL MONDO DELL'ASSOCIAZIONISMO
BERTOLIN FRANCESCA	ESPERIENZA PLURIENNALE NELLA ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI, DI INCONTRI CON LE SCUOLE PER LA CONOSCENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI
CECCON ENRICO	ESPERTO NELLA GESTIONE DI SITI INTERNET, COMUNICAZIONE MARKETING TERRITORIALE, NONCHE' IN CATALOGAZIONE DATI RELATIVI AL MONDO DELLE PRO LOCO
MASUTTI DANY	COORDINATORE E REALIZZATORE DI PUBBLICAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE
TRENTO SILVIA	ESPERTA IN COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE, COMPETENZE NELL'AMBITO DEL TURISMO LOCALE
GIANNINI ARIANNA	ESPERIENZA IN CAMPO SOCIALE E CULTURALE
SILVESTRIN BRUNO	ESPERTO DI MARKETING TURISTICO PROMOZIONALE
BONSEMBIANTE BEATRICE	ANIMATRICE TURISTICA ED ORGANIZZATRICE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI, ESPERIENZA E CONOSCENZA NELL'AMBITO DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI LOCALI
DAL CIN PIETRO LUIGI	ESPERTO DEL TURISMO LOCALE E REALIZZATORE DI PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO
PELOSO MARTINA	ESPERIENZA PLURIENNALE NELLA ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI, DI INCONTRI CON LE SCUOLE PER LA CONOSCENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI
PLOS FLAVIO	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI
PENZO LUCIO	ESPERIENZA NELL'IDEAZIONE DI CONCORSI E ATTIVITA' VOLTE AL RECUPERO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE PRESENTE NEL TERRITORIO DI APPARTENENZA
BATTISTELLO CINZIA	ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI DIVERSE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DEL TERRITORIO, PRESIDENTE DELLA PRO LOCO DI MAROSTICA
ALTINI TEORENZIO	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI

CAROLLO VENICIO	ESPERTO DEL TURISMO LOCALE, DEL MONDO DELLE PRO LOCO E ORGANIZZATORE DI EVENTI
FABRIS ANNA	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI
PIGATO SILVIA	ESPERIENZA NELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE PRO LOCO E DEI CONSORZI VICENTINI, NELL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE E NELL'ANIMAZIONE DI GRUPPI PARROCCHIALI
DALLA RICCA CHIARA	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI
CORTESE GIUSEPPE	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI. PRESIDENTE DI PRO LOCO PER OLTRE 25 ANNI. ATTUALE PRESIDENTE CONSORZIO GRAPPA VALBRENTA
SPAGNOLO GIANNI LUIGI	ESPERIENZA NELLA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI, ESPERTO DI STORIA E CULTURA LOCALI
TOMBOLAN CARLO	ESPERIENZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI.
OLIVIERO MARIA GRAZIA	ESPERTO DEL TURISMO LOCALE, DEL MONDO DELLE PRO LOCO E ORGANIZZATORE DI EVENTI. PRESIDENTE DEL CONSORZIO VICENZA NORD
ZAMBONI GIORGIO	RESPONSABILE SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DEL COMITATO UNPLI VENETO, ORGANIZZATORE VISITE E PROMOZIONE AL SITO ARCHEOLOGICO GROTTA DI FUMANE, ORGANIZZATORE RASSEGNE TEATRALI E MUSICALI, EVENTI LEGATI ALL'ENO-GASTRONOMIA LOCALE
BAIETTA ALBERTO	ESPERTO ORGANIZZATORE DI EVENTI CULTURALI E ARTISTICI, INIZIATIVE DI PROMOZIONR CULTURALE E TERRITORIALE
BACILIERI MICHELA	ESPERTA IN PROMOZIONE DIDATTICA E TURISTICA, CONOSCITRICE DEL MONDO DEL VOLONTARIATO
LAZZARI MARTINO	ESPERTO IN CONOSCENZA DELLA STORIA LOCALE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO LOCALE
COMELATO PATRIZIA	ESPERTA IN REALIZZAZIONE DI EVENTI, COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI DIREZIONE DELLA PRO LOCO DI SALZANO
MASETTO ROBERTO	PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE UNPLI VENEZIA, ESPERTO CONOSCITORE DEL MONDO DELLE PRO LOCO E ORGANIZZATORE DI EVENTI E RASSEGNE LEGATE ALL'ARTE, ALLA MUSICA E CULTURA.
FORNASIER LICIA	ESPERIENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E DI ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI
SANT ROBERTO	ORGANIZZATORE DI EVENTI E ATTIVITA' RICREATIVE E SOCIALI, ESPERTO IN STORIA DEL VAJONT
VENTURINI GIULIANO	ESPERTO IN PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIALE, IN STORIA E ARCHEOLOGIA LOCALE
LAURENTI GIORGIO	ORGANIZZATORE DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE/CULTURALI E FOLKLORISTICHE IN AMBITO PRO LOCO
GHIRELLI CLARA	ESPERTA ORGANIZZATRICE D EVENTI CULTURALI, GASTRONOMICI E SOCIALI, PRESIDENTE DELLA PRO LOCO CANARO

BORTOLUZZI SONIA	ESPERTA IN PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE NATURALI, ARTISTICHE E STORICHE DEI LUOGHI
CAMPUS MARCO	SPERTO ORGANIZZATORE DI EVENTI E STUDIOSO DI STORIA LOCALE E RICERCA DI MATERIALI STORICI LOCALI
DONATO FRANCA	ESPERTA ORGANIZZATRICE DI MANIFESTAZIONI FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DELLE TRADIZIONI E DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA CITTA'. PRESIDENTE DELLA PRO LOCO MONSELICE
CAMPAGNARO ALICE	COORDINATRICE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI LOCALI, ESPERTA IN VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E TERRITORIALE
PAVAN ERIKA	ORGANIZZAZIONE DI DIVERSI EVENTI E MANIFESTAZIONI DEL TERRITORIO. ESPERIENZA CON I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
RACCANELLI MARIA PIA	ESPERTA IN STORIA E CULTURA LOCALE. MEMBRO DEL COMITATO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI FREGONA
COLLOT MATTEO	ESPERTO IN RICERCA E STUDIO DI CIBI LOCALI, UTILIZZABILI IN EVENTI E MANIFESTAZIONI. ESPERIENZA DI FORMATORE DI SERVIZIO CIVILE
CARLET VIVIANA	IDEAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL INTERNAZIONALE DI CORTOMETRAGGI. ESPERIENZA DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO, CULTURALE E SOCIALE, TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE
PILOTTI MANOLA	ORGANIZZATRICE DI EVENTI CON FINALITA' TURISTICHE E CULTURALI
CANALE GIADA	GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI DEL TERRITORIO E DI RILEVANZA STORICO- ARCHITETTONICA
ROSSI GIORGIO	ESPERIENZA NELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE PRO LOCO E DEI CONSORZI VICENTINI, RESPONSABILE A LIVELLO NAZIONALE DEI CONSORZI PRO LOCO, FORMATORE DA DIVERSI ANNI DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE
PICCOLOTTO ERIKA	ESPERIENZA NELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE PRO LOCO E DEI CONSORZI VICENTINI E NELLA REALIZZAZIONE DI ITINERARI TURISTICI NEL TERRITORIO VICENTINO
TONIAZZO SERGIO	ESPERTO IN COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE, NONCHE' ESPERTO ORGANIZZATORE DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI, SOPRATTUTTO LEGATI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIA TERRA
SALGARI SONIA	RESPONSABILE GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE UFFICIO IAT VALPOLICELLA, COORDINAMENTO VISITE GUIDATE AL SITO ARCHEOLOGICO GROTTA DI FUMANE, ORGANIZZATRICE MANIFESTAZIONI ED EVENTI A CARATTERE CULTURALE
ZANTEDESCHI MARIA	ESPERTA IN ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO DELLA RICERCA D'AMBIENTE SOTTO L'ASPETTO STORICO, BOTANICO E GEOLOGICO.
BONATO SERGIO	ESPERTO NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SOCIO CULTURALI. PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI CULTURA CIMBRA DI ROANA
DAL BOSCO MAINA	RESPONSABILE UFFICIO IAT VALPOLICELLA E COORDINATRICE DELLE VISITE GUIDATE AL SITO ARCHEOLOGICO GROTTA DI FUMANE E VILLA DEL BENE. ESPERTA IN ORGANIZZAZIONE EVENTI E IN PROMOZIONE DEL TERRITORIO

ULIANA FLAVIO	ESPERIENZA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI CULTURALI E DI INIZIATIVE SOCIO-CULTURALI, NONCHE' PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIALI
COMAZZETTO NICOLA	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' LOCALI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE E DI RICERCA E CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI, NONCHE' ESPERTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'UNPLI .
CANAL MAURO	ESPERIENZA IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO ESPERIENZA DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI LOCALI
MANESSO AMERIGO	ESPERIENZA DI FORMATORE DI SERVIZIO CIVILE IN RIFERIMENTO ALLA PROGETTAZIONE DEI MATERIALI E ALLA RICERCA STORIOGRAFICA. ESPERTO IN VISITE GUIDATE NEL TERRITORIO PER GRUPPI E SCOLARESCHI
MAZZUCCO ALBERTO	ESPERTO IN MARKETING ED INFORMATICA. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI TURISTICI.
MUNNO CRISTINA	ESPERIENZA DI VOLONTARIATO, GESTIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E SOCIALI DEL PAESE. ESPERTA DI STORIA LOCALE.
BACILIERI GABRIELE	ESPERTO IN STORIA, SOSTENIBILITA' CULTURA E TRADIZIONI POPOLARI DEL TERRITORIO
DALLA RICCA GIULIO	ESPERTO IN STORIA E FILOGRAFIA LOCALE. ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE E DI ACCOGLIENZA TURISTICA
TESSAROLO GLORIA	ESPERTA IN COMUNICAZIONE, MARKETING E CINEMA
GASPARETTO FEDERICA	ESPERIENZA IN STORIA E TRADIZIONI LOCALI, NONCHE' DI FORMAZIONE TURISTICA ED ESPERIENZA IN ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali e/o di area del progetto con la partecipazione di tutti i volontari servizio civile che prendono parte al progetto **«Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale del Veneto»**,.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto
- simulazioni su casi differenziati per tematiche
- lavori di gruppo, Brainstorming
- esercitazioni, problem-solving
- utilizzo di supporti informatici, Power Point
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione
- formazione pratica in "affiancamento"
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del

territorio comunale, provinciale e regionale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)

uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:

consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto del formatore **CANAL MAURO, esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro** e/o attraverso l'ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di

appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata oltre che dai singoli OLP anche dai formatori specifici Masetto Roberto, Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio).	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli OLP); azioni di accoglienza, front office e back office (Formatori specifici: Bogo Elisabetta, Rebuli Isidoro, Silvestrin Bruno, Badesso Giampaolo)	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio (Formatori specifici: Bonsembiante Beatrice, Rossi Giorgio, Silvia Pigato, Lucio Penzo)	4
4	I Beni Culturali (rifD.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, (Formatori specifici: Pigato Silvia, Battistello Cinzia, Dal Bosco Maina)	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia (Formatori specifici: Bacilieri Michela, Bonato Sergio)	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli OLP e vedranno il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte oltre che dai formatori specifici Masetto Roberto, Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio	5
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, elementi di EDUCAZIONE CIVICA a cura del responsabile della sede capofila Follador Erika, Carollo Venicio e Ceccon Enrico, Zamboni Giorgio)	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna	4

	(Formatori specifici: Dal Cin Pietro Luigi, Dall'Acqua Graziano, Sant Roberto, MasuttiDany)	
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica Formatori specifici: Erika Piccolotto)	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”) Specie su quanto previsto nel box 8.3 Formatore specifico: Canal Mauro	6
	Totale ore n.	50

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL (Formatori: Erika Piccolotto)	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure (Formatori specifici: Dal Cin Pietro Luigi, Dall'Acqua Graziano, Sant Roberto, MasuttiDany)	4
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti (Follador Erika, Bacilieri Michela)	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidate dagli OLP e dai formatori Masetto Roberto, Zamboni Giorgio, Follador Erika, Carollo Venicio	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto (Ceccon Enrico)	4
15	I beni immateriali in Veneto (Venturini Giuliano, Lazzari Martino)	4

Totale ore n. 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data, 14 OTTOBRE 2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Bernardina Tavella

